

# **Il Mercato del Lavoro in Emilia-Romagna**

**Le dinamiche del lavoro dipendente e  
parasubordinato**

**nel IV trimestre 2014 e nell'anno 2014**



**LAVORO E  
COMPETENZE**

**Aprile 2015**

Direzione:

*Paola Cicognani* – Responsabile Servizio Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Coordinamento:

*Roberto Righetti* – Direttore operativo, ERVET Spa

*Patrizia Gigante* – Osservatorio del mercato del lavoro, Regione Emilia-Romagna

Elaborazione dati e redazione testi:

*Valentina Giacomini, Matteo Michetti, Claudio Mura* – ERVET Spa

I dati analizzati da *ERVET Spa* nel presente report sono stati estratti dal *Sistema Informativo sul Lavoro in Emilia Romagna (SILER)* nel mese di febbraio 2015. Il trattamento dei dati è stato curato da *CRISP - Università degli Studi di Milano-Bicocca*.

*Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.*

**Indice generale**

Premessa .....	8
In breve .....	10
Evidenze principali .....	11
La dinamica del trimestre (IV trimestre 2014) .....	12
La dinamica dell'annualità 2014.....	18
Scheda 1. Il lavoro dipendente <i>tout court</i> : tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e somministrazione .....	24
1.1 Avviamenti, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente .....	24
1.2 Dinamica trimestrale/annuale del lavoro dipendente per tipologie contrattuali .....	25
1.3 Dinamica trimestrale/annuale del lavoro dipendente per settori di attività economica.....	27
1.4 Dinamica trimestrale/annuale del lavoro dipendente per genere del lavoratore .....	29
1.5 Dinamica trimestrale/annuale del lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore .....	30
1.6 Dinamica trimestrale/annuale del lavoro dipendente per classi di età .....	31
Scheda 2. Altre tipologie di lavoro dipendente: Lavoro intermittente e lavoro domestico .....	32
2.1 Il lavoro intermittente .....	32
2.2 Il lavoro domestico .....	33
Scheda 3. Il Lavoro parasubordinato .....	34
Scheda 4. Le esperienze di lavoro .....	35
Glossario .....	36
Nota metodologica .....	37

## Indice delle tabelle

Tabella 1 - Avviamenti, cessazioni e saldo A-C per tipologia contrattuale (IV Trimestre 2014) .....	12
Tabella 2 - Persone con almeno un avviamento, variazione tendenziale ed avviamenti per persona, per tipologia contrattuale (IV Trimestre 2014) .....	13
Tabella 3 - Avviamenti per settore di attività economica e tipologia di contratto di lavoro dipendente – IV Trim. 2014	15
Tabella 4 - Avviamenti, cessazioni e saldo A-C per tipologia contrattuale (anno 2014) .....	18
Tabella 5 - Avviamenti per settore di attività economica e tipologia di contratto di lavoro dipendente – 2014.....	20
Tabella 6 - Persone con almeno un avviamento, variazione tendenziale ed avviamenti per persona, per tipologia contrattuale (anno 2014).....	23
Tabella 7 - Posizioni di lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo per trimestre .....	24
Tabella 8 - Lavoro dipendente: dinamica degli avviamenti, trasformazioni, cessazioni e saldo delle posizioni lavorative per il tempo indeterminato e l'apprendistato .....	25
Tabella 9 - Lavoro dipendente: dinamica degli avviamenti, trasformazioni, cessazioni e saldo delle posizioni lavorative per il tempo determinato e la somministrazione .....	25
Tabella 10 - Lavoro dipendente: numero di persone con nuovi avviamenti e numero di avviamenti per persona, per tipologia di contratto di lavoro dipendente .....	26
Tabella 11 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per settore di attività economica (IV Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013) .....	27
Tabella 12 - Lavoro dipendente: numero e variazione % di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per settore di attività economica (anno 2014; variazione % rispetto al 2013).....	27
Tabella 13 - Lavoro dipendente: numero e variazione % di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per le prime 10 divisioni manifatturiere (anno 2014; variazione % rispetto al 2013).....	28
Tabella 14 - Lavoro dipendente: numero e variazione % di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per le prime 10 divisioni del terziario (anno 2014; variazione % rispetto al 2013) .....	28
Tabella 15 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per genere del lavoratore (IV Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013) .....	29
Tabella 16 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per genere del lavoratore (anno 2014; variazione % rispetto al 2013) .....	29
Tabella 17 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone con almeno un avviamento per genere del lavoratore (IV Trimestre 2013 e 2014).....	29
Tabella 18 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone con almeno un avviamento per genere del lavoratore (2013 e 2014) .....	29
Tabella 19 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per nazionalità del lavoratore (IV Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013) .....	30
Tabella 20 - Lavoro dipendente: numero e variazione % di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per nazionalità del lavoratore (anno 2014; variazione % rispetto al 2013) .....	30
Tabella 21 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone per nazionalità del lavoratore (IV Trimestre 2013 e 2014) .....	30
Tabella 22 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone per nazionalità del lavoratore (2013 e 2014).....	30
Tabella 23 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per nazionalità del lavoratore (IV Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013) .....	31
Tabella 24 - Lavoro dipendente: numero e variazione % di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per nazionalità del lavoratore (2014; variazione % rispetto al 2013).....	31

Tabella 25 -Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone per classe di età (IV Trimestre 2013 e 2014).....	31
Tabella 26 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone per classe di età (2013 e 2014) .....	31
Tabella 27 - Lavoro intermittente: avviamenti, cessazioni, saldo e numero di persone, per trimestre .....	32
Tabella 28 - Lavoro domestico: avviamenti, cessazioni, saldo e numero di persone, per trimestre .....	33
Tabella 29 - Lavoro parasubordinato: avviamenti, cessazioni e relativa variazione tendenziale, saldo per trimestre ....	34
Tabella 30 - Esperienze lavorative: avviamenti, cessazioni e relativa variazione tendenziale, saldo per trimestre.....	35

## Indice delle figure

Figura 1 - Le tipologie contrattuali analizzate nel rapporto.....	8
Figura 2 – Posizioni di lavoro dipendente tout court: saldi cumulati rispetto al primo trimestre 2008 (dati trimestrali e media mobile su 4 periodi ) .....	11
Figura 3 – Posizioni di lavoro dipendente tout court: variazioni tendenziali su saldo cumulato a 12 mesi (dati trimestrali e media mobile su 4 periodi) .....	11
Figura 4 - Saldo (A-C) delle posizioni di lavoro dipendente (4° trimestre di ciascun anno).....	12
Figura 5 - Variazione tendenziale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente .....	12
Figura 6 - Saldo delle posizioni di lavoro dipendente per tipologia di contratto (4° trimestre di ciascun anno) .....	13
Figura 7 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro dipendente (4° trimestre di ciascun anno).....	14
Figura 8 - Saldo delle posizioni di lavoro dipendente per settore di attività economica (4° trimestre di ciascun anno) .	14
Figura 9 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per genere del lavoratore (4° trimestre di ciascun anno).....	15
Figura 10 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore (4° trimestre di ciascun anno) .....	15
Figura 11 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per classe di età del lavoratore (4° trimestre di ciascun anno) .....	16
Figura 12 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro intermittente (4° trimestre di ciascun anno) .....	16
Figura 13 - Variazione tendenziale percentuale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro intermittente .....	16
Figura 14 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro domestico (4° trimestre di ciascun anno) .....	16
Figura 15 - Variazione tendenziale percentuale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro domestico .....	16
Figura 16 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro parasubordinato (4° trimestre di ciascun anno) .	17
Figura 17 - Variazione tendenziale percentuale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro parasubordinato .....	17
Figura 18 - Variazione % annuale degli avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente .....	18
Figura 19 - Saldo (A-C) delle posizioni di lavoro dipendente per anno.....	18
Figura 20 - Saldo delle posizioni di lavoro dipendente per tipologia di contratto per anno .....	19
Figura 21 - Saldo delle posizioni di lavoro dipendente per settore di attività economica per anno .....	19
Figura 22 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per genere del lavoratore per anno.....	20
Figura 23 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore per anno .....	21
Figura 24 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per classe di età del lavoratore per anno .....	21
Figura 25 - Variazione % annuale degli avviamenti e cessazioni di lavoro intermittente.....	22
Figura 26 - Saldo (A-C) delle posizioni di lavoro intermittente per anno .....	22
Figura 27 - Variazione % annuale degli avviamenti e cessazioni di lavoro domestico.....	22
Figura 28 - Saldo (A-C) delle posizioni di lavoro domestico per anno .....	22
Figura 29 - Variazione % annuale degli avviamenti e cessazioni di lavoro parasubordinato.....	22
Figura 30 - Saldo (A-C) delle posizioni di lavoro parasubordinato per anno .....	22
Figura 31 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro dipendente tout court per anno .....	23
Figura 32 - Numero di persone con almeno un avviamento per le altre tipologie di lavoro.....	23
Figura 33 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente (4° trimestre di ciascun anno).....	24
Figura 34 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per anno .....	24
Figura 35 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per tipologia di contratto (4° trimestre di ciascun anno).....	26
Figura 36 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per tipologia di contratto per anno .....	26

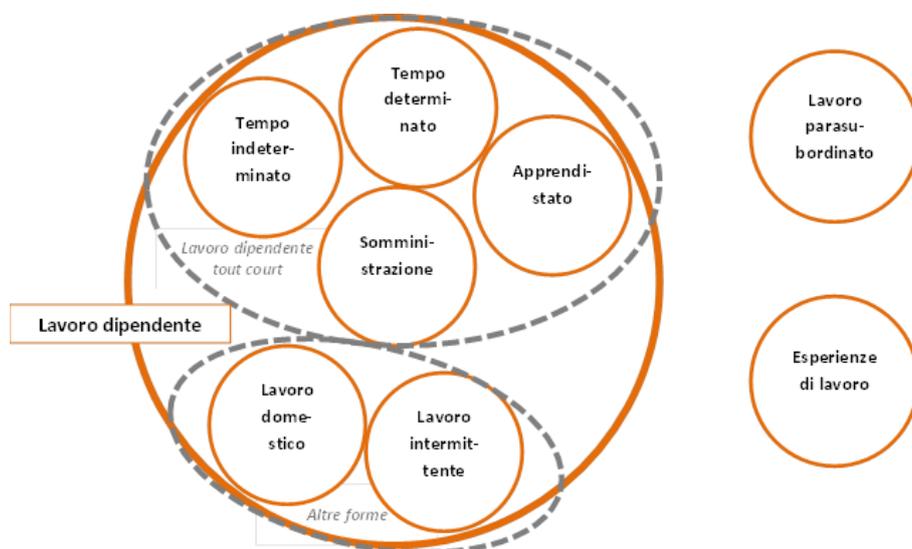
Figura 37 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per settore di attività economica (4° trimestri di ciascun anno).....	27
Figura 38 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per settore di attività economica per anno .....	27
Figura 39 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per genere del lavoratore (4° trimestre di ciascun anno).....	29
Figura 40 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per genere del lavoratore per anno .....	29
Figura 41 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore (4° trimestre di ciascun anno).....	30
Figura 42 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore per anno .....	30
Figura 43 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per classe di età del lavoratore (4° trimestre di ciascun anno).....	31
Figura 44 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per classe di età del lavoratore per anno .....	31
Figura 45 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro intermittente (4° trimestre di ciascun anno) .....	32
Figura 46 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro intermittente per anno .....	32
Figura 47 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro domestico (4° trimestre di ciascun anno) .....	33
Figura 48 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro domestico per anno .....	33
Figura 49 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro parasubordinato (4° trimestre di ciascun anno) .....	34
Figura 50 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro parasubordinato per anno .....	34

## Premessa

Le fonti informative a disposizione per lo studio del mercato del lavoro in Emilia-Romagna si sono arricchite nel corso degli ultimi anni. Oggi, oltre a informazioni statistiche, di natura censuaria o frutto di stime campionarie, abbiamo a disposizione varie fonti informative amministrative che, con l'utilizzo di apposite metodologie di trattamento, sono utilizzabili anche a fini statistici. Tra queste ultime rientra il **Sistema Informativo sul Lavoro in Emilia Romagna (SILER)** che archivia tutte le comunicazioni obbligatorie trasmesse telematicamente dai datori di lavoro ai Centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna, relativamente agli avviamenti, cessazioni, trasformazioni o proroghe di *contratti di lavoro dipendente* e di *collaborazione*, oltre all'attivazione delle *work experiences* (tirocini extracurricolari e Lavori Socialmente Utili). Diversamente dalle stime della *Rilevazione continua delle Forze di lavoro* di ISTAT, di natura campionaria, le comunicazioni obbligatorie consentono una registrazione praticamente uniforme e completa dei movimenti di lavoro (sicuramente a partire dal 2008), con un livello di dettaglio molto alto, sia in termini temporali che spaziali.

Il report trimestrale sulle comunicazioni obbligatorie inoltrate in via telematica dai datori di lavoro pubblici e privati ai centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna analizza i dati amministrativi del *SILER*, per quanto riguarda il *lavoro dipendente*, il *lavoro parasubordinato* e le *esperienze lavorative*. Nell'ambito del lavoro dipendente sono analizzati distintamente tre aggregati: *i)* il primo comprende l'insieme dei contratti a *tempo indeterminato, determinato, di somministrazione e di apprendistato* (che include anche la quota residuale di contratti di inserimento e di formazione lavoro); *ii)* il secondo ricomprende il solo *lavoro intermittente* in quanto dotato di alcune peculiarità specifiche quale, in particolare, il fatto che l'attivazione di un contratto non implica necessariamente lo svolgimento effettivo di un'attività lavorativa<sup>1</sup>; *iii)* il terzo il solo *lavoro domestico* che, rispetto agli altri, si caratterizza per la tipologia del datore di lavoro tipicamente rappresentato dalla famiglia.

Figura 1 - Le tipologie contrattuali analizzate nel rapporto



Nel presente report viene fornita sia un'analisi trimestrale (in particolare sul IV trimestre 2014) che annuale (2014). Per ciascuna tipologia contrattuale analizzata vengono forniti anche i dati, in serie storica trimestrale, degli ultimi cinque anni, per consentire di avere un punto di vista di medio termine, ed evidenziare l'alta stagionalità dei flussi di avviamenti e cessazioni, con alcune particolarità a livello settoriale e di tipologia contrattuale. Il *settore agricolo* evidenzia generalmente un numero maggiore di

<sup>1</sup> Non esiste infatti l'obbligo di chiamata da parte del datore di lavoro.

assunzioni nel I° e III° trimestre, come osservato anche nell'*industria in senso stretto*, dove l'industria alimentare, che è strettamente collegata al ciclo agricolo, traina l'intero comparto, e nell'*istruzione*, per effetto del calendario scolastico; nel *settore turistico* (alloggio e ristorazione), invece, il picco di avviamenti si concentra nel II° trimestre, a ridosso dell'avvio della stagione estiva.

## In breve

### Le dinamiche del trimestre (IV trimestre 2014)

- Per il quinto trimestre consecutivo **gli avviamenti di lavoro dipendente *tout court*** – che includono tempo indeterminato, determinato, di somministrazione e di apprendistato – **risultano in aumento** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. **Diversamente le cessazioni**, che risultavano negli ultimi cinque trimestri in aumento sullo stesso periodo dell'anno precedente, nel quarto trimestre 2014 segnano un decremento (-1,1%) sul quarto trimestre 2013.
- **La contrazione di posizioni di lavoro dipendente<sup>2</sup>** (-87.448), tipica di questa parte dell'anno, **va riducendosi** rispetto a quella del quarto trimestre 2013 (-90.549).
- Il **numero di contratti a tempo indeterminato** attivati nel quarto trimestre 2014 è il più basso rispetto agli stessi trimestri dei 5 anni precedenti. Anche il **numero di lavoratori attivati** nel trimestre (23.752) è **il più ridotto** dal 2010. Nel rallentamento possono aver giocato un ruolo anche le aspettative della parte datoriale circa l'arrivo imminente della riforma nazionale del lavoro ("jobs act").
- Tra le altre tipologie di lavoro dipendente, prosegue la contrazione del flusso di comunicazioni obbligatorie di **lavoro intermittente** (-12,1% per gli avviamenti e -14,0% per le cessazioni), già osservato a partire dal III trimestre del 2012 per effetto della Legge 92/2012 (cosiddetta 'Fornero'). La quota di avviamenti di questa tipologia contrattuale è infatti passata dal 12,1% del totale nel quarto trimestre 2011 al 5,5% nel quarto trimestre 2014.

### Le dinamiche dell'anno (2014)

- Nel 2014 **tutte le tipologie contrattuali registrano un miglioramento dei saldi** tra nuovi avviamenti e cessazioni rispetto al 2013. In alcuni casi si tratta di un incremento su base annua delle posizioni lavorative (tempo indeterminato, somministrazione, lavoro domestico, lavoro parasubordinato) e delle esperienze lavorative create, in altri di un minor decremento (apprendistato, tempo determinato e lavoro intermittente).
- **Aumenta il numero di lavoratori** avviati almeno una volta nell'ambito del **lavoro dipendente *tout court***: +4,0% sul 2013; diversamente, nell'ambito del **lavoro intermittente e parasubordinato**, il numero di lavoratori con almeno un avviamento è in calo graduale negli ultimi anni.
- **In chiave settoriale** aumentano le posizioni di lavoro dipendente create negli *altri servizi* e nell'*industria in senso stretto*, due settori potenzialmente interrelati (si pensi alla logistica e ai servizi alle imprese), che lasciano presupporre un possibile recupero del comparto manifatturiero.
- Il 2014 segna un'**inversione di tendenza sugli ultimi 5 anni** durante i quali gli **stranieri** mostravano una crescita delle posizioni lavorative create più intensa rispetto a quella degli **italiani**. Nell'intero anno si contano infatti 8.758 nuove posizioni di lavoro dipendente spettanti a lavoratori italiani (saldo più elevato degli ultimi 5 anni), contro le 1.331 dei lavoratori stranieri (saldo più basso degli ultimi 5 anni).
- **In materia di differenze di genere** si registra nel 2014 un buon equilibrio tra i sessi: il totale degli avviamenti di lavoro dipendente ha interessato per il 50,2% lavoratori e per il restante 49,8% lavoratrici.
- Rispetto al 2013 **migliorano i saldi tra avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente dei lavoratori under 30 e della classe 30-54 anni** (che con 2.300 posizioni lavorative create mette a segno il valore più elevato degli ultimi 5 anni), peggiora quello della classe dei lavoratori più maturi.

<sup>2</sup> Nel caso in cui si consideri l'intero universo delle CO, senza distinzione tra tipologie contrattuali, il numero di posizioni lavorative create o perse in un certo intervallo di tempo corrisponde al saldo tra contratti avviati e contratti cessati nello stesso periodo.

## Evidenze principali

La dinamica delle posizioni di lavoro dipendente *tout-court*<sup>3</sup> trova una rappresentazione di sintesi nei due grafici a seguire, che restituiscono una prima “impressione” del quadro generale di medio periodo.

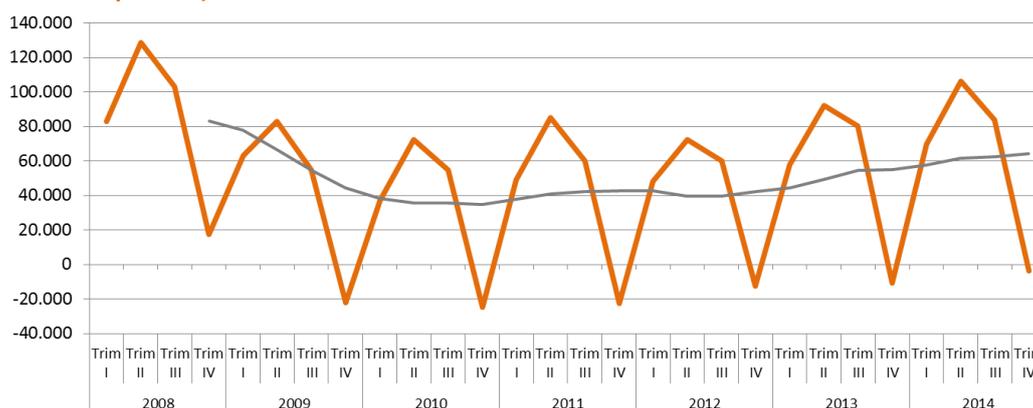
Il primo grafico illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi trimestrali a partire da inizio 2008, delle posizioni di lavoro in essere per ogni trimestre del periodo considerato fino a dicembre 2014.

Il secondo grafico misura la variazione tendenziale trimestrale delle posizioni di lavoro cumulate, ovvero la variazione rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente.

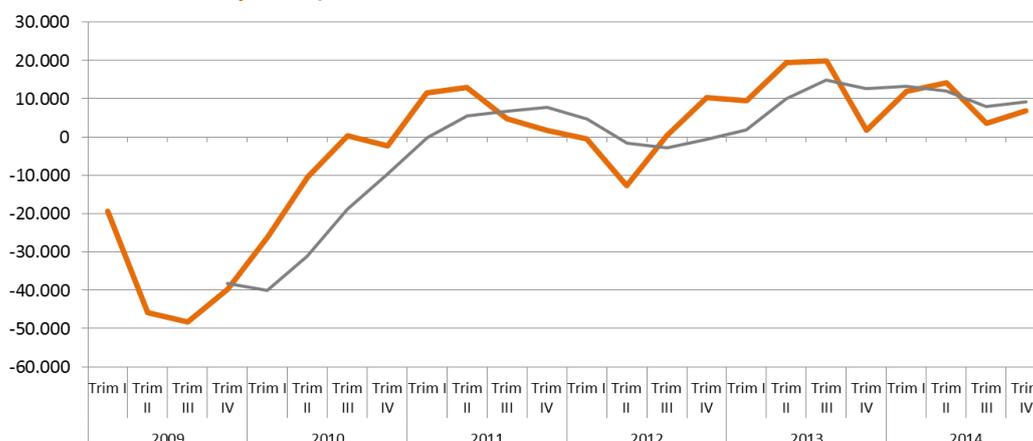
Il quarto trimestre 2014 sembra confermare la tendenza al graduale recupero delle posizioni di lavoro dipendente perse in Emilia-Romagna nei recenti anni di crisi economica. Gli avviamenti risultano in aumento (seppur lieve, +0,1%) su base tendenziale per il quinto trimestre consecutivo. La novità di questo trimestre è rappresentata dal decremento sempre su base tendenziale delle cessazioni (-1,1%), che risultavano infatti da cinque trimestri consecutivi in aumento su base tendenziale.

Serviranno tuttavia ulteriori conferme nei mesi a venire oltre che approfondimenti sulla qualità delle nuove posizioni create, per poter parlare di un trend positivo consolidato e, dunque, del superamento della difficile congiuntura economica degli ultimi anni.

**Figura 2 – Posizioni di lavoro dipendente tout court: saldi cumulati rispetto al primo trimestre 2008 (dati trimestrali e media mobile su 4 periodi )**



**Figura 3 – Posizioni di lavoro dipendente tout court: variazioni tendenziali su saldo cumulato a 12 mesi (dati trimestrali e media mobile su 4 periodi)**



<sup>3</sup> Le posizioni di lavoro sono misurate in termini di saldo tra contratti avviati e cessati nel periodo considerato.

## La dinamica del trimestre (IV trimestre 2014)

Nel quarto trimestre 2014 il saldo tra nuovi avviamenti e cessazioni è risultato negativo per quasi tutte le tipologie contrattuali, con l'eccezione del lavoro domestico, e delle esperienze di lavoro. L'ultimo trimestre dell'anno si contraddistingue per un saldo (avviamenti – cessazioni) generalmente negativo, come effetto della stagionalità di numerosi rapporti di lavoro che cessano con l'avvicinarsi della fine dell'anno solare.

Tabella 1 - Avviamenti, cessazioni e saldo A-C per tipologia contrattuale (IV Trimestre 2014)

Tipologia contrattuale	Avviamenti			Cessazioni			Saldo A-C*	
	Numero	% sul totale	Var. % tendenziale	Numero	% sul totale	Var. % tendenziale	IV trim. 2013	IV trim. 2014
Lavoro dipendente <i>tout court</i>	171.217	82,1%	0,1%	258.665	86,2%	-1,1%	-90.549	-87.448
<i>T. indeterminato</i>	24.204	11,6%	-13,8%	40.807	13,6%	-20,0%	-12.826	-8.005
<i>Apprendistato</i>	5.996	2,9%	-4,6%	4.764	1,6%	-8,5%	-1.053	-808
<i>Tempo determinato</i>	107.768	51,7%	2,5%	169.816	56,6%	2,8%	-67.944	-68.606
<i>Somministrazione</i>	33.249	15,9%	5,5%	43.278	14,4%	7,6%	-8.726	-10.029
Lavoro domestico	8.631	4,1%	-3,2%	7.793	2,6%	-1,9%	976	838
Lavoro intermittente	11.449	5,5%	-12,1%	12.227	4,1%	-14,0%	-1.187	-778
Lavoro parasubordinato	13.090	6,3%	-8,8%	17.670	5,9%	-12,3%	-5.789	-4.580
Esperienze lavorative	4.078	2,0%	37,1%	3.734	1,2%	13,2%	-324	344

\* Per il tempo indeterminato, il saldo è uguale a  $A_{ti} + T_{td} + T_a - C_{ti}$ ; per il tempo determinato, il saldo è uguale a  $A_{td} - T_{td} - C_{td}$ ; per l'apprendistato, il saldo è uguale a  $A_a - T_a - C_a$

Nel complesso del **lavoro dipendente *tout court*** il saldo trimestrale è stato negativo di oltre 87 mila posizioni lavorative (aveva superato -90 mila posizioni nel medesimo trimestre del 2013). Se gli avviamenti sono stati sostanzialmente stabili rispetto al quarto trimestre del 2013 (171,2 mila, riconducibili a 122,4 mila lavoratori), le cessazioni sono calate dell'1,1% [scheda 1.1].

Figura 4 - Saldo (A-C) delle posizioni di lavoro dipendente (4° trimestre di ciascun anno)

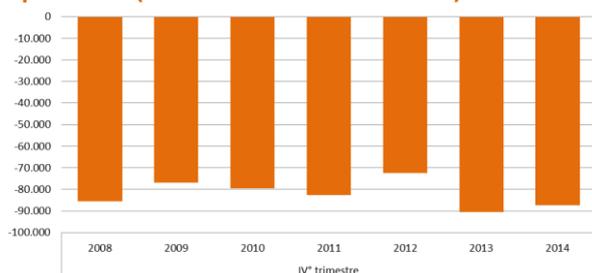
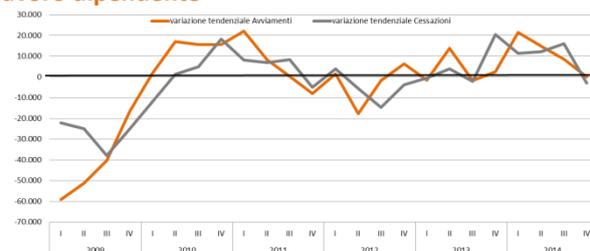


Figura 5 - Variazione tendenziale (trimestre su trimestre) degli avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente



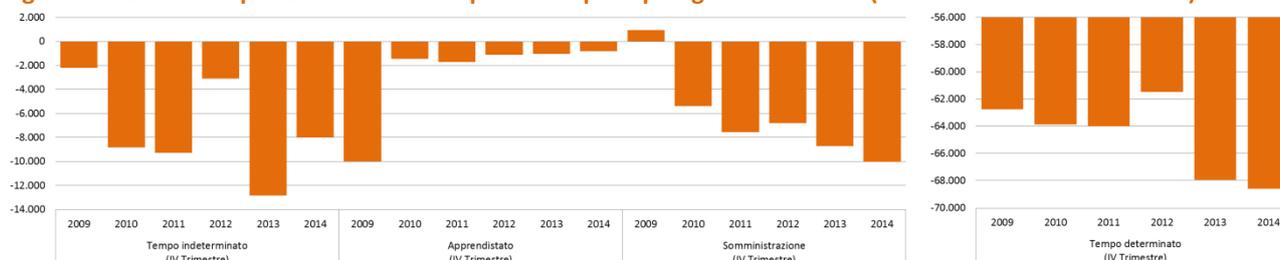
Nell'ambito dei contratti di lavoro dipendente, i saldi più negativi si rilevano tra i contratti di lavoro a **tempo determinato** (con 68,6 mila posizioni di lavoro<sup>4</sup> perse, in lieve aumento rispetto al trimestre dell'anno precedente) e tra i **contratti di somministrazione** (con oltre 10 mila posizioni di lavoro in meno). Sebbene negativa, si riduce rispetto al IV trimestre del 2013 la perdita di posizioni di lavoro a **tempo indeterminato**<sup>5</sup> (con un saldo di -8 mila nel 2014, di -12,8 mila nel 2013) e dei contratti di **apprendistato**<sup>6</sup>

<sup>4</sup> Per il tempo determinato, il saldo delle posizioni lavorative è ottenuto sottraendo agli avviamenti di tempi determinati le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato e le cessazioni di tempi determinati ( $A_{td} - T_{td} - C_{td}$ ). Le trasformazioni di tempi determinati (6.558 nell'ultimo trimestre) si stanno riducendo, sia su base trimestrale che su base annuale.

<sup>5</sup> Il saldo delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato si ottiene sommando i nuovi avviamenti con le trasformazioni da tempo determinato/apprendistato a tempo indeterminato, e sottraendo le cessazioni ( $A_{ti} + T_{td} + T_a - C_{ti}$ ). Le trasformazioni in favore di contratti a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre 2014 sono state 8.598, si stanno

(con un saldo di -808 posizioni di lavoro nel 2014, rispetto a -1.053 del 2013). In termini di nuovi avviamenti e cessazioni, si osserva una crescita dei flussi per quanto riguarda il tempo determinato (+2,5% di avviamenti e +2,8% di cessazioni) e la somministrazione (+5,5% di avviamenti e +7,6% di cessazioni). Rispetto allo stesso periodo del 2013 calano, invece, le comunicazioni obbligatorie del tempo indeterminato<sup>7</sup> (-13,8% di avviamenti e -20% di cessazioni) e dell'apprendistato (-4,6% di avviamenti e -8,5% di cessazioni) [scheda 1.2].

Figura 6 - Saldo delle posizioni di lavoro dipendente per tipologia di contratto (4° trimestre di ciascun anno)



Per la maggior parte delle tipologie contrattuali, il numero di avviamenti non corrisponde strettamente al **numero di lavoratori**, poiché lo stesso lavoratore può essere titolare di più avviamenti all'interno del periodo considerato (ad esempio i cosiddetti contratti giornalieri, di durata uguale o inferiore a 2 giornate).

Nel trimestre di riferimento i lavoratori che hanno avuto almeno un avviamento di lavoro dipendente si sono ridotti dell'1,6% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Dietro questo dato si nasconde una dinamica molto differenziata a seconda della tipologia di contratto: i lavoratori titolari di almeno un avviamento con contratto di *somministrazione* nel trimestre sono stati 20.322, in crescita del 6,2% rispetto al quarto trimestre 2013 (i relativi avviamenti sono stati 33.249, con un rapporto di 1,64 avviamenti per lavoratore, il più elevato tra tutte le tipologie considerate), mentre sia i lavoratori a tempo indeterminato che in apprendistato sono calati, rispettivamente del 13% e 4,5%.

Tabella 2 - Persone con almeno un avviamento, variazione tendenziale ed avviamenti per persona, per tipologia contrattuale (IV Trimestre 2014)

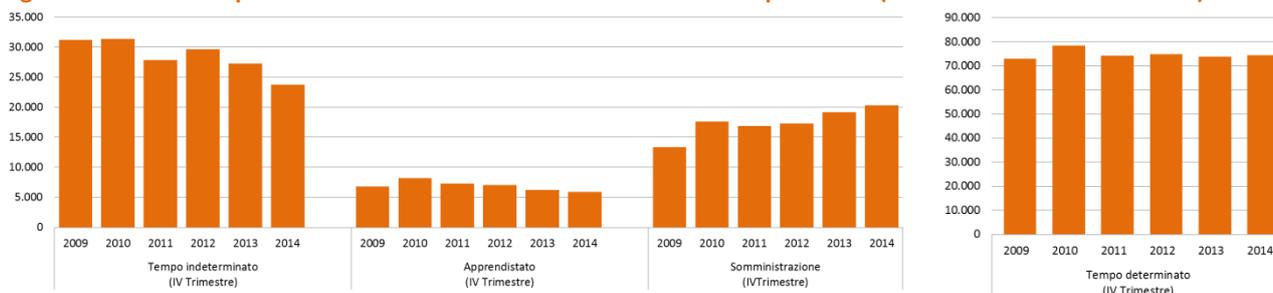
Tipologia contrattuale	Persone		
	Numero	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona
Lavoro dipendente <i>tout court</i>	122.445	-1,6%	1,40
<i>T. indeterminato</i>	23.752	-13,0%	1,02
<i>Apprendistato</i>	5.928	-4,5%	1,01
<i>Tempo determinato</i>	74.426	0,8%	1,45
<i>Somministrazione</i>	20.322	6,2%	1,64
Lavoro domestico	8.448	-3,1%	1,02
Lavoro intermittente	10.511	-13,3%	1,09
Lavoro parasubordinato	11.488	-0,3%	1,14
Esperienze lavorative	4.046	37,4%	1,01

riducendo nel corso degli anni, soprattutto a seguito della dinamica negativa delle trasformazioni da contratti a tempo determinato.

<sup>6</sup> Per l'apprendistato, il saldo delle posizioni lavorative è ottenuto sottraendo agli avviamenti di apprendistato le trasformazioni a tempo indeterminato e le cessazioni di apprendistato ( $A_a - T_a - C_a$ ). Nel quarto trimestre 2014 le trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato sono state 2.040.

<sup>7</sup> Nel rallentamento dei flussi possono aver giocato un ruolo anche le aspettative della parte datoriale circa l'arrivo imminente della riforma nazionale del lavoro ("jobs act").

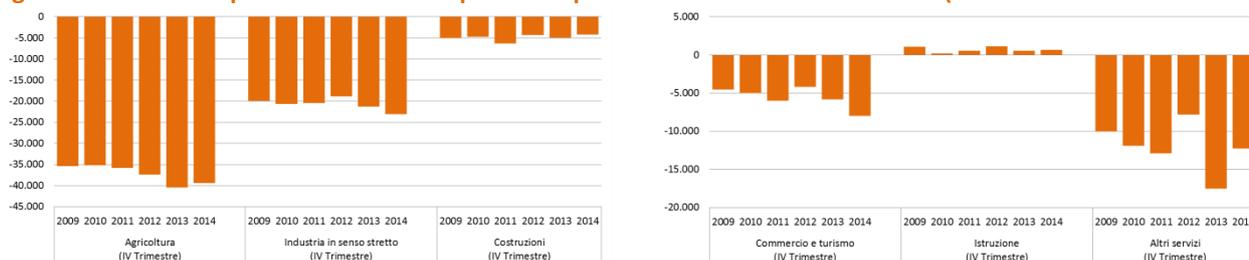
Figura 7 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro dipendente (4° trimestre di ciascun anno)



Per quanto riguarda l'analisi delle movimentazioni di posizioni lavorative nell'ambito dei principali **settori economici** occorre innanzitutto tenere a mente le diverse peculiarità di ciascuno. Ad esempio in *agricoltura* vengono stipulati molti contratti di breve durata, lo stesso succede nel *commercio e turismo* e nell'*istruzione* anche se con modalità diverse. Altri settori invece fanno ricorso a contratti meno frazionati, come l'*industria in senso stretto* e gli *altri servizi*. Per quanto detto il confronto tra settori diversi va effettuato con cautela.

Gli avviamenti di lavoro dipendente nel quarto trimestre 2014 crescono solamente nell'*istruzione* (+25%). Negli altri settori si riducono, in particolare in *agricoltura* (-12,6%), nelle *costruzioni* (-12,4) e nel *commercio e turismo* (-7,5%), per effetto del ciclo stagionale. I saldi, sebbene generalmente negativi con l'eccezione dell'*istruzione* (+657), migliorano leggermente rispetto al trimestre dell'anno precedente in *agricoltura*, nelle *costruzioni* e negli *altri servizi*. La perdita di posizioni lavorative continua a crescere, invece, nell'*industria in senso stretto* e nel *commercio e turismo* [scheda 1.3].

Figura 8 - Saldo delle posizioni di lavoro dipendente per settore di attività economica (4° trimestre di ciascun anno)



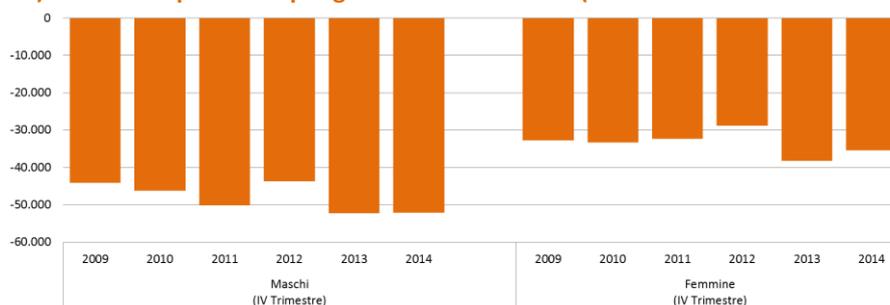
Incrocando i settori economici con le quattro tipologie contrattuali del lavoro dipendente, si evidenzia come in *agricoltura* gli avviamenti del trimestre si riferiscano per il 97,4% a contratti a tempo determinato, in calo rispetto al quarto trimestre 2013 (-13,4%). Sebbene rappresentino una quota marginale, sono in aumento gli avviamenti a tempo indeterminato e con contratti di somministrazione. Nell'*industria in senso stretto*, quasi il 40% degli avviamenti riguardano *contratti di somministrazione*; poco più del 34% *contratti a tempo determinato*; il 21% quelli a *tempo indeterminato* (che sono quelli che si riducono maggiormente, -10,3% rispetto allo stesso trimestre del 2013) ed il restante 5,2% contratti di apprendistato (in crescita del 3,2%). Nell'ambito delle *costruzioni*, il 54,5% degli avviamenti sono a *tempo determinato* (in calo del 17,8% su base tendenziale) ed il 28,1% a *tempo indeterminato* (-2,7%). Il *tempo determinato* è la tipologia principale anche nel *commercio e turismo*, dove rappresenta il 54,8% degli avviamenti del trimestre, seguito dai *contratti di somministrazione* (23,8%) e dal *tempo indeterminato* (14,4%). Tutte e quattro le tipologie risultano in calo su base tendenziale (in particolare il *tempo indeterminato*: -15,3%). Il settore dell'*istruzione* presenta la più alta quota di *tempi determinati*: quasi il 99% degli avviamenti del trimestre riguardano questa tipologia contrattuale (in crescita del 24,9% rispetto al quarto trimestre 2013). Infine, anche negli *altri servizi* si osserva una predominanza degli avviamenti a *tempo determinato* (54,8% degli avviamenti, in crescita del 3,4% su base tendenziale), seguiti dai *contratti di somministrazione* (22,5%) e dai *tempi indeterminati* (19,6%) [scheda 1.3].

Tabella 3 - Avviamenti per settore di attività economica e tipologia di contratto di lavoro dipendente – IV Trim. 2014

	Tempo determinato		Tempo indeterminato		Apprendistato		Somministrazione	
	Numero	% su tot di settore	Numero	% su tot di settore	Numero	% su tot di settore	Numero	% su tot di settore
Agricoltura	13.455	97,4%	169	1,2%	16	0,1%	175	1,3%
Industria in senso stretto	10.174	34,1%	6.258	21,0%	1.554	5,2%	11.871	39,8%
Costruzioni	4.392	54,5%	2.268	28,1%	448	5,6%	955	11,8%
Commercio e turismo	17.799	54,8%	4.687	14,4%	2.282	7,0%	7.717	23,8%
Istruzione	31.997	98,8%	196	0,6%	31	0,1%	163	0,5%
Altri servizi	29.555	54,8%	10.561	19,6%	1.639	3,0%	12.133	22,5%

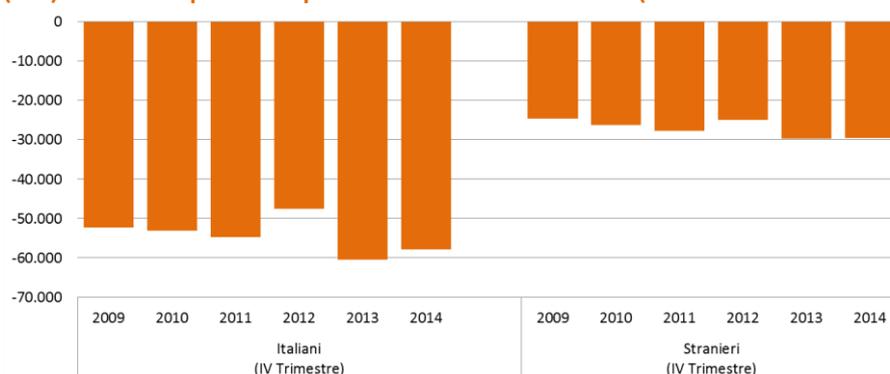
Relativamente alle differenze di genere, il 52,6% degli avviamenti di lavoro dipendente del trimestre hanno riguardato lavoratrici donna. Sono sempre le donne ad aver visto una dinamica tendenziale migliore: gli avviamenti sono cresciuti dell'1,9% tra le donne e calati dell'1,8% tra gli uomini; le cessazioni sono in calo dell'1% tra le donne e dell'1,2% tra gli uomini. Il saldo delle posizioni di lavoro dipendente è negativo per entrambi i generi, ma nettamente a sfavore degli uomini che perdono oltre 52 mila posizioni di lavoro, a fronte di una perdita di 35,3 mila posizioni tra le donne [scheda 1.4].

Figura 9 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per genere del lavoratore (4° trimestre di ciascun anno)



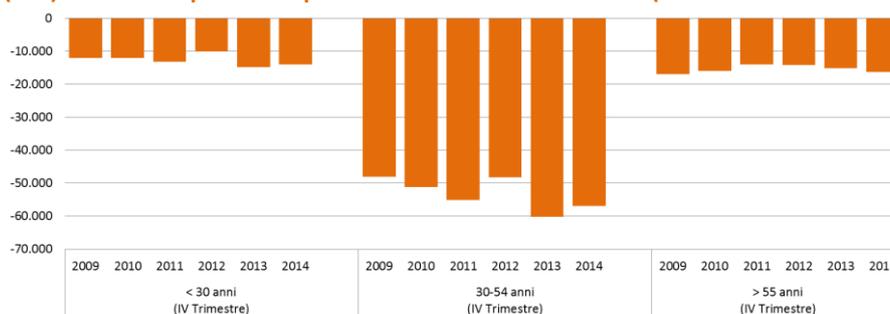
Sono in crescita i flussi di avviamenti e cessazioni **riguardanti lavoratori italiani** (+4,1% di avviamenti e +1,4% di cessazioni su base tendenziale), mentre calano quelli relativi a **lavoratori stranieri** (-11,8% di avviamenti e -7,3% di cessazioni). Per entrambi il saldo risulta negativo, ma in leggero miglioramento rispetto al quarto trimestre del 2013, in particolare per gli italiani [scheda 1.5].

Figura 10 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore (4° trimestre di ciascun anno)



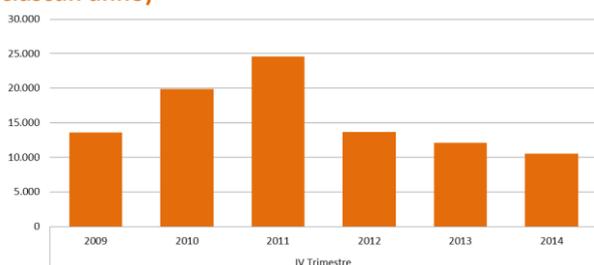
Oltre il 64% degli avviamenti e delle cessazioni del trimestre **ha riguardato lavoratori tra 30-54 anni**. Sono però i flussi degli over 55 anni a crescere maggiormente (4,7% di avviamenti e +6,5% di cessazioni su base tendenziale). Per effetto di un maggior numero di cessazioni, per tutte le classi il saldo delle posizioni lavorative risulta essere negativo, sebbene in miglioramento per gli under 30 e la classe intermedia 30-54 anni [scheda 1.6].

**Figura 11 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per classe di età del lavoratore (4° trimestre di ciascun anno)**

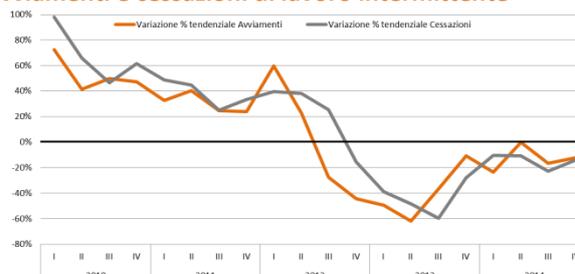


Il quarto trimestre 2014 conferma la dinamica negativa del **lavoro intermittente**, che dura oramai dal terzo trimestre del 2012, per effetto della *Legge 92/2012* che ha introdotto una nuova regolamentazione per questa tipologia di contratti, riducendo il campo di applicazione. L'ultimo trimestre ha visto un calo sia degli avviamenti (-12,1%) che delle cessazioni (-14%). Il saldo delle posizioni di lavoro intermittente (-778), sebbene negativo, si è ridimensionato rispetto allo stesso trimestre del 2013. In termini di lavoratori con almeno un avviamento nel trimestre si contano 10.511 lavoratori, in calo del 13,3% rispetto al quarto trimestre del 2013 [scheda 2.1].

**Figura 12 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro intermittente (4° trimestre di ciascun anno)**

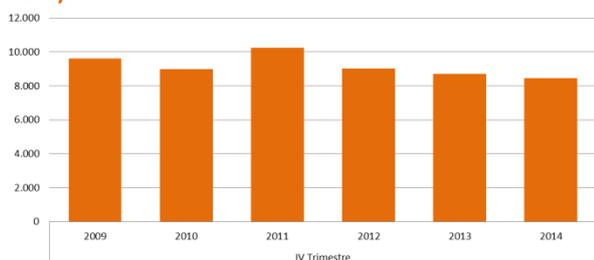


**Figura 13 - Variazione tendenziale percentuale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro intermittente**

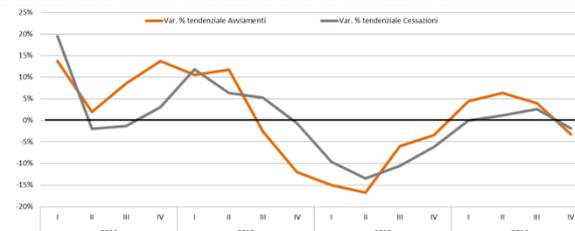


Il flusso trimestrale di avviamenti e cessazioni di contratti di **lavoro domestico** è in calo rispetto allo stesso trimestre 2013: gli avviamenti (8.631, riconducibili a 8.448 lavoratori) sono calati del 3,2% su base tendenziale; le cessazioni (7.793) dell'1,9%. Il saldo è in attivo di 838 posizioni lavorative. I lavoratori stranieri rappresentano la quota preponderante, sebbene in calo negli ultimi anni, sia per effetto di un calo delle assunzioni di lavoratori stranieri che per un aumento di quelle di lavorati italiani. L'87,3% degli avviamenti e l'88,3% delle cessazioni dell'ultimo trimestre hanno riguardato lavoratori stranieri; ma superavano il 90% solo tre anni fa [scheda 2.2].

**Figura 14 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro domestico (4° trimestre di ciascun anno)**



**Figura 15 - Variazione tendenziale percentuale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro domestico**

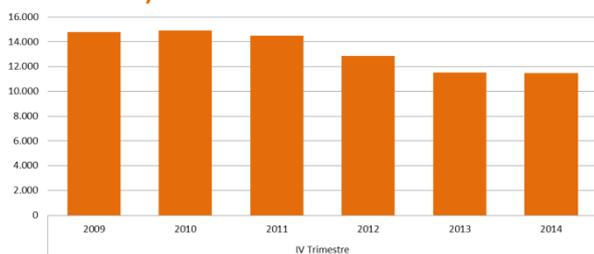


Con il quarto trimestre del 2014 si interrompe il trend di crescita del numero di attivazioni di nuovi contratti di **lavoro parasubordinato**<sup>8</sup> osservato nei due precedenti trimestri dell'anno. Rispetto al quarto trimestre 2013, gli avviamenti sono calati dell'8,8% (raggiungendo il numero di 13.090, riconducibili a 11.488

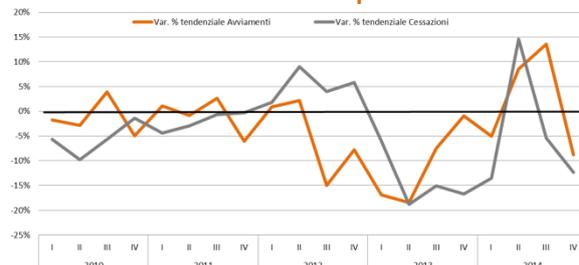
<sup>8</sup> Vengono considerati i contratti a progetto, il lavoro autonomo occasionale, le associazioni in partecipazione, ecc.

lavoratori), mentre le cessazioni sono calate del 12,3%, determinando un saldo negativo di 4.580 posizioni di lavoro, in ridimensionamento rispetto al quarto trimestre degli anni precedenti [scheda 3].

**Figura 16 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro parasubordinato (4° trimestre di ciascun anno)**



**Figura 17 - Variazione tendenziale percentuale (trimestre su trimestre anno precedente) degli avviamenti e cessazioni di lavoro parasubordinato**



In aumento il flusso di avviamenti e cessazioni relativo alle **esperienze di lavoro**: +37,1% di avviamenti e +13,2% di cessazioni rispetto al quarto trimestre del 2013, riconducibili ad oltre 4 mila persone. La dinamica positiva ha invertito il segno del saldo delle posizioni, che ha raggiunto nel trimestre il valore di 344 [scheda 4].

## La dinamica dell'annualità 2014

**Nell'ambito dell'intero 2014** si mette in evidenza un dato significativo: tutte le tipologie contrattuali registrano un miglioramento dei saldi tra nuovi avviamenti e cessazioni rispetto al 2013. In alcuni casi si tratta di un incremento delle posizioni lavorative su base annua (tempo indeterminato, somministrazione, lavoro domestico, lavoro subordinato) e delle esperienze lavorative, in altri di un minor decremento (apprendistato, tempo determinato e lavoro intermittente).

Escludendo le esperienze lavorative, nel 2014 si contano in tutto 1.020.716 nuovi avviamenti e 1.010.319 cessazioni, per un totale di 10.397 nuove posizioni lavorative create.

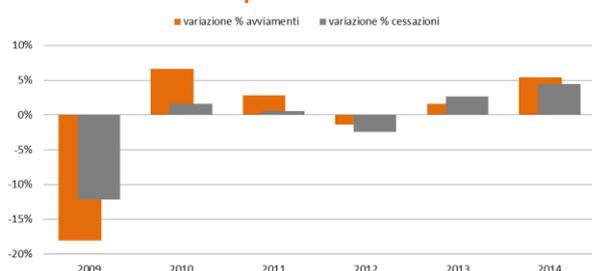
**Tabella 4 - Avviamenti, cessazioni e saldo A-C per tipologia contrattuale (anno 2014)**

Tipologia contrattuale	Avviamenti			Cessazioni			Saldo A-C*	
	Numero	% sul totale	Var. % tendenziale	Numero	% sul totale	Var. % tendenziale	2013	2014
Lavoro dipendente <i>tout court</i>	875.428	84,5%	5,4%	865.178	84,5%	4,4%	1.887	10.250
<i>T. indeterminato</i>	128.330	12,4%	1,6%	155.869	15,2%	-3,4%	9.970	12.876
<i>Apprendistato</i>	35.108	3,4%	3,9%	26.502	2,6%	-1,5%	-2.999	-1.004
<i>Tempo determinato</i>	558.201	53,9%	4,2%	531.267	51,9%	4,8%	-6.496	-3.871
<i>Somministrazione</i>	153.789	14,8%	14,1%	151.540	14,8%	13,6%	1.412	2.249
Lavoro domestico	34.476	3,3%	2,8%	32.665	3,2%	0,5%	1.061	1.811
Lavoro intermittente	52.115	5,0%	-11,8%	54.283	5,3%	-14,6%	-4.512	-2.168
Lavoro parasubordinato	58.697	5,7%	1,1%	58.193	5,7%	-4,4%	-2.814	504
Esperienze lavorative	14.944	1,4%	15,0%	13.086	1,3%	7,8%	858	1.858

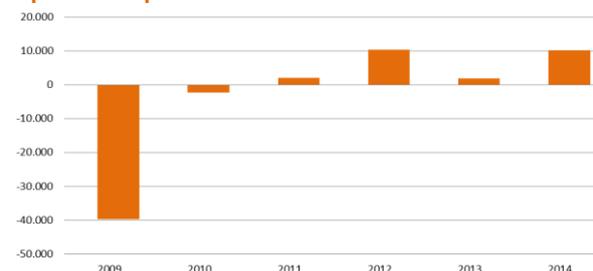
\* Per il tempo indeterminato, il saldo è uguale a  $A_{ti} + T_{td} + T_{\sigma} - C_{ti}$ ; per il tempo determinato, il saldo è uguale a  $A_{td} - T_{td} - C_{td}$ ; per l'apprendistato, il saldo è uguale a  $A_{\sigma} - T_{\sigma} - C_{\sigma}$

Gli avviamenti di **lavoro dipendente tout court** - ove sono ricompresi i contratti a tempo indeterminato, a termine, somministrato e di apprendistato - sono stati oltre 875 mila, in crescita del 5,4% rispetto al 2013. Le cessazioni sono cresciute poco meno (4,4%), superando le 865 mila comunicazioni. Il saldo complessivo delle posizioni di lavoro dipendente è stato di 10.250 posizioni lavorative, in netto aumento rispetto al 2013 ma leggermente inferiori all'anno precedente [scheda 1.1].

**Figura 18 - Variazione % annuale degli avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente**



**Figura 19 - Saldo (A-C) delle posizioni di lavoro dipendente per anno**

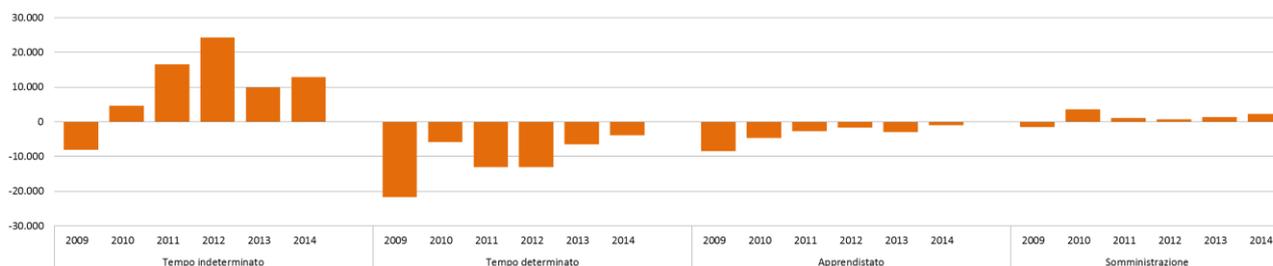


Come anticipato nel 2014 migliorano i saldi delle posizioni lavorative per tutte le quattro tipologie contrattuali di lavoro dipendente considerate. Per quanto riguarda i contratti a **tempo indeterminato**, grazie alla crescita del numero degli avviamenti (+1,6%) ed alla riduzione delle cessazioni (-3,4%), il saldo cresce dalle quasi 10 mila posizioni lavorative del 2013 alle 12,9 mila posizioni lavorative del 2014<sup>9</sup>. In netta crescita i flussi dei contratti di **somministrazione** (+14,1% di avviamenti e +13,6% di cessazioni), che

<sup>9</sup> Le trasformazioni di contratti a tempo determinato e apprendistato in contratti a tempo indeterminato sono state nel 2014 pari a 40.415, in calo rispetto agli ultimi anni per effetto soprattutto della riduzione delle trasformazioni dal tempo determinato.

portano il saldo finale ad oltre 2,2 mila posizioni di lavoro in più. Grazie ad un aumento maggiore degli avviamenti rispetto alle cessazioni, sebbene resti negativo, migliora il saldo delle posizioni di lavoro per quanto riguarda il **tempo determinato** (-3.871) e l'**apprendistato** (-1.004).

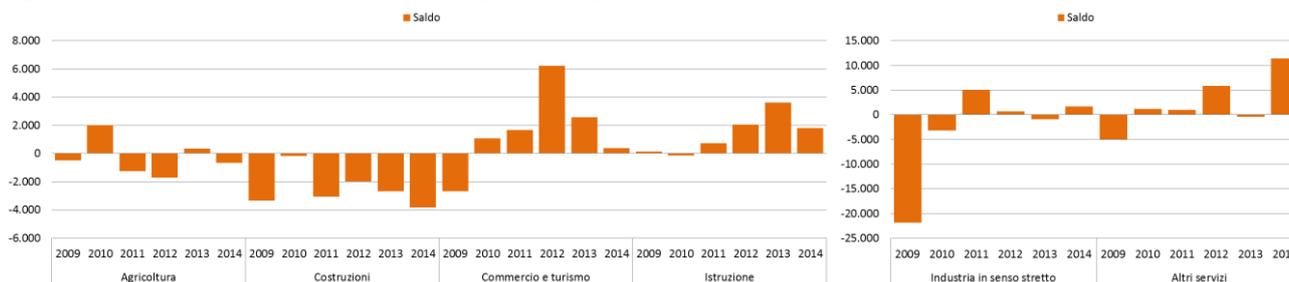
**Figura 20 - Saldo delle posizioni di lavoro dipendente per tipologia di contratto per anno**



**Rispetto ai principali settori economici**, ferme restando le cautele interpretative motivate dalle specificità di ciascuno, gli avviamenti di lavoro dipendente *tout court* nel 2014 crescono su base tendenziale in tutti i settori ad esclusione delle *costruzioni* (-9,5%). Salgono più del valor medio (+5,4%), *l'istruzione* (+10,6%), *l'industria in senso stretto* (+9,9%) e *gli altri servizi* (+8,3%). Anche le cessazioni risultano in aumento rispetto al 2013 in tutti i settori ad eccezione delle *costruzioni* (-6,5%). In questo caso sopra al valor medio (+4,4%) si collocano solo *l'istruzione* (+12,8%) e *l'industria in senso stretto* (+8,1%). I saldi tra avviamenti e cessazioni risultano in decremento rispetto al 2013 per tutti i settori ad eccezione degli *altri servizi* (11.421 nuove posizioni lavorative) e per *l'industria in senso stretto* (1.714), due settori altamente interrelati (si pensi alla logistica e ai servizi alle imprese), che lasciano presupporre un possibile recupero di posizioni lavorative nell'ambito del comparto manifatturiero. Continua invece la perdita di posizioni lavorative nelle *costruzioni* (-3.818), mentre pur in peggioramento sul 2013 rimane positivo il saldo nell'*istruzione* (1.820) e nel *commercio e turismo* (388) [scheda 1.3].

Ad un **maggior livello di dettaglio merceologico** i comparti che mostrano il più alto numero di movimentazioni sono quelli che rappresentano il cuore produttivo dell'Emilia-Romagna. In ambito manifatturiero il podio è formato nell'ordine dalle *industrie di trasformazione alimentare*, dalla *meccanica strumentale* e dalla *produzione di ceramiche*. Tra i primi dieci comparti per movimentazioni solo il comparto del *tessile e abbigliamento* evidenzia un calo dei flussi in entrata e uscita rispetto al 2013. Nell'ambito dei servizi sono *l'istruzione*, *l'alloggio e la ristorazione* ed *il commercio* ad evidenziare i più alti flussi di avviamenti e cessazioni, anche in virtù di un maggior turn-over dei lavoratori (ovvero un più alto rapporto di avviamenti/cessazioni pro capite), rispetto ad altri comparti [vedi tabelle n.13 e 14].

**Figura 21 - Saldo delle posizioni di lavoro dipendente per settore di attività economica per anno**



**Incrociando i settori economici con le quattro tipologie contrattuali** del lavoro dipendente *tout court*, si evidenzia come in *agricoltura* gli avviamenti nel 2014 si riferiscano per il 98,5% a contratti a tempo determinato, in aumento rispetto al 2013 (+3,0%). Sebbene rappresentino una quota marginale, sono in aumento gli avviamenti a tempo indeterminato e con contratti di somministrazione. Nell'*industria in senso stretto*, quasi il 40% degli avviamenti riguardano *contratti di somministrazione* (+14,2% sul 2013); il 37,0% *contratti a tempo determinato* (+9,3%); il 19,3% quelli a *tempo indeterminato* (+3,2%) ed il restante 4,4%

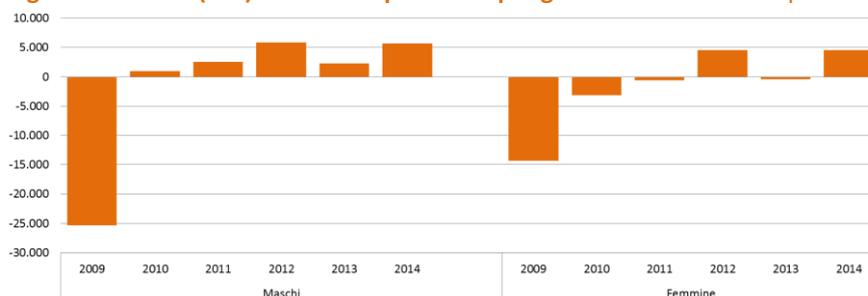
contratti di apprendistato (+8,4%). Nell'ambito delle *costruzioni*, il 57,2% degli avviamenti sono a *tempo determinato* (in calo dell' 8,8% su base tendenziale) ed il 27,4% a *tempo indeterminato* (-11,2%). Il *tempo determinato* è la tipologia principale anche nel *commercio e turismo*, dove rappresenta il 60,3% degli avviamenti (-1,0% sul 2013), seguito dai *contratti di somministrazione* (18,5%, in aumento del 6,9%) e dal *tempo indeterminato* (12,3%, -3,6%). Il settore dell'*istruzione* presenta il 92,5% di avviamenti nella forma di contratti a *tempo determinato* (+8,3% sul 2013); il *tempo indeterminato*, che interessa solo il 7,0% degli avviamenti complessivi, risulta in crescita del 51,5% sul 2013. Si tratta in realtà di un valore scarsamente indicativo perché altamente erratico di anno in anno e basato su di un valore assoluto relativamente limitato. Un aspetto significativo è rappresentato dal forte incremento di contratti avviati a tempo determinato (+49,5% dal 2010), riconducibile non ad un aumento corrispondente di lavoratori (-1,4% dal 2010), ma da un maggior flusso di avviamenti all'interno dello stesso anno (2,56 avviamenti per lavoratore nel 2010 contro 3,88 a/l nel 2014). Infine, anche negli *altri servizi* si osserva una predominanza degli avviamenti a *tempo determinato* (55,1% degli avviamenti, in crescita del 7,6% su base tendenziale), seguiti dai *tempi indeterminati* (21,8%, +1,6% sul 2013) e dai *contratti di somministrazione* (19,6%, in forte aumento, +20,3%, sul 2013) [scheda 1.3].

**Tabella 5 - Avviamenti per settore di attività economica e tipologia di contratto di lavoro dipendente – 2014**

	Tempo determinato		Tempo indeterminato		Apprendistato		Somministrazione	
	Numero	% su tot di settore	Numero	% su tot di settore	Numero	% su tot di settore	Numero	% su tot di settore
Agricoltura	119.530	98,5%	917	0,8%	91	0,1%	826	0,7%
Industria in senso stretto	61.012	37,0%	31.809	19,3%	7.204	4,4%	64.966	39,4%
Costruzioni	21.849	57,2%	10.458	27,4%	2.146	5,6%	3.719	9,7%
Commercio e turismo	110.061	60,3%	22.384	12,3%	16.454	9,0%	33.699	18,5%
Istruzione	103.544	92,5%	7.800	7,0%	106	0,1%	505	0,5%
Altri servizi	138.092	55,1%	54.589	21,8%	8.763	3,5%	49.103	19,6%

**In materia di differenze di genere** nel 2014 il totale degli avviamenti ha interessato per il 50,2% lavoratori e per il restante 49,8% lavoratrici. Per entrambi i generi si è trattato della numerosità più elevata degli ultimi 5 anni. La variazione rispetto al 2013 premia i maschi: +5,5% contro il +5,3% delle donne. Anche le cessazioni sono in crescita su base tendenziale ma su valori leggermente inferiori +4,8% gli uomini, +4,1% le donne. Il saldo 2014 risulta quindi in miglioramento per entrambi i sessi: 5.657 posizioni di lavoro create per gli uomini (2.320 nel 2013) e 4.590 per le donne (-434 nel 2013) [scheda 1.4].

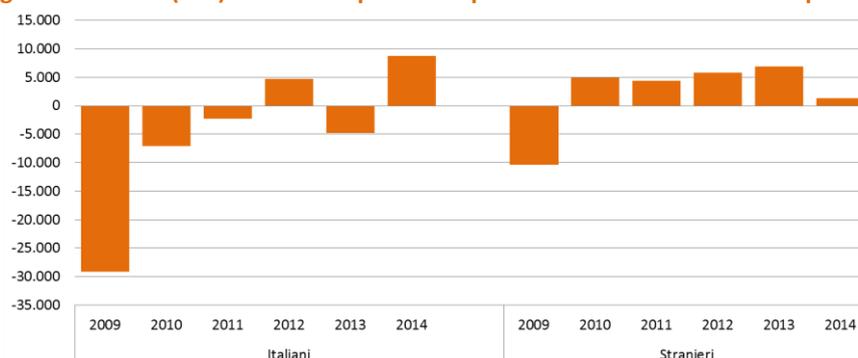
**Figura 22 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per genere del lavoratore per anno**



Nel 2014 il 74,0% degli avviamenti ha interessato **lavoratori italiani**, il restante 26,0% lavoratori stranieri. Sono in crescita i flussi di avviamenti e cessazioni riguardanti lavoratori italiani (+8,1% di avviamenti e +5,8% di cessazioni su base tendenziale), mentre sono più contenuti quelli relativi a lavoratori stranieri (-1,7% di avviamenti e +0,7% di cessazioni). Ne emerge un dato significativo: il 2014 segna un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi 5 anni durante i quali gli stranieri mostravano una crescita delle posizioni lavorative create più intensa rispetto a quella degli italiani. Nel 2014 si contano 8.758 nuove posizioni

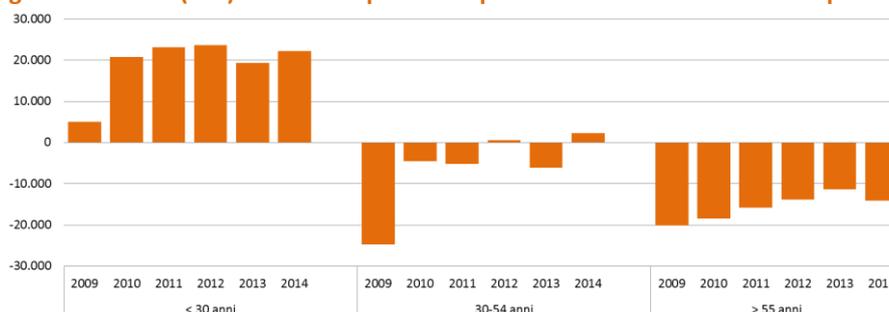
lavorative spettanti a lavoratori italiani (saldo più elevato degli ultimi 5 anni), contro le 1.331 dei lavoratori stranieri (saldo più basso degli ultimi 5 anni) [scheda 1.5].

**Figura 23 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore per anno**



Anche l'incrocio **comunicazioni obbligatorie e classi di età** dei lavoratori offre spunti interessanti. Nel 2014 i lavoratori under 30 muovono il 30,7% degli avviamenti ed il 28,5% di cessazioni. La classe 30-54 anni il 62,2% di avviamenti ed il 62,7% di cessazioni, la classe dei lavoratori di 55 anni o più rispettivamente il 7,1% e l'8,8%. Per tutte e tre le classi risultano in crescita rispetto al 2013 sia gli avviamenti (rispettivamente +3,3%, +6,0%, + 9,2%), che le cessazioni (+2,4%, +4,3%, + 11,8%): al crescere dell'età è aumentato il flusso di movimentazioni (in/out) all'interno del mercato del lavoro regionale. I saldi tra avviamenti e cessazioni, come risulta intuitivo, decrescono al crescere dell'età. Rispetto al 2013 migliorano i saldi degli under 30 e della classe 30-54 anni (che con 2.300 posizioni lavorative create mette a segno il valore più elevato degli ultimi 5 anni), peggiora quello della classe dei lavoratori più maturi [scheda 1.6].

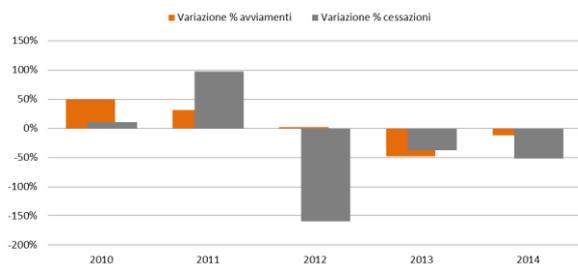
**Figura 24 - Saldo (A-C) di lavoro dipendente per classe di età del lavoratore per anno**



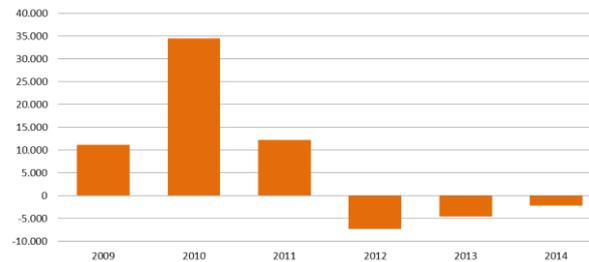
In calo il flusso di comunicazioni obbligatorie di **lavoro intermittente**: grazie ad una riduzione maggiore delle cessazioni (-14,6%) rispetto agli avviamenti (-11,8%), si riduce la perdita di posizioni lavorative a fine anno (-2.168, rispetto a -4.512 del 2013). I lavoratori titolari di almeno un avviamento nel corso dell'anno sono stati 41.828, in calo del 13,4% rispetto al 2013. [scheda 2.1].

I nuovi avviamenti di *lavoro intermittente* si concentrano principalmente nei settori del *commercio e turismo*: il 61,3% nel 2014 (oltre 31 mila avviamenti), in evidente calo rispetto agli anni precedenti (oltre il 70% nel 2010). Un altro terzo di avviamenti interessa, invece, gli *altri servizi* (33,9%, quasi 17.500, in relativa crescita rispetto agli anni passati), mentre la quota residuale di nuovi contratti si avvia nell'*industria in senso stretto* (2,6%, 1.300 circa).

**Figura 25 - Variazione % annuale degli avviamenti e cessazioni di lavoro intermittente**

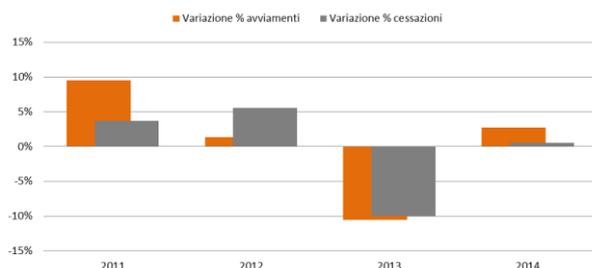


**Figura 26 - Saldo (A-C) delle posizioni di lavoro intermittente per anno**

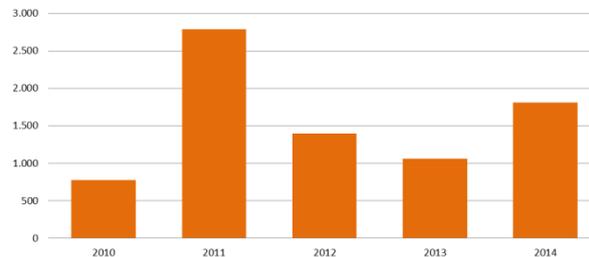


Viceversa, sono in crescita i flussi di avviamenti e cessazioni relativamente al **lavoro domestico**: sono stati oltre 34,4 mila gli avviamenti nel corso dell'anno (+2,8% rispetto al 2013), riconducibili a quasi 31 mila lavoratori (+2,7%), mentre le cessazioni sono cresciute dello 0,5%. Il saldo finale delle posizioni di lavoro è in crescita (1.811, era di 1.061 nel 2013). Poco meno dell'88% delle CO interessano lavoratori stranieri, la cui quota è in calo rispetto agli anni precedenti [scheda 2.2].

**Figura 27 - Variazione % annuale degli avviamenti e cessazioni di lavoro domestico**



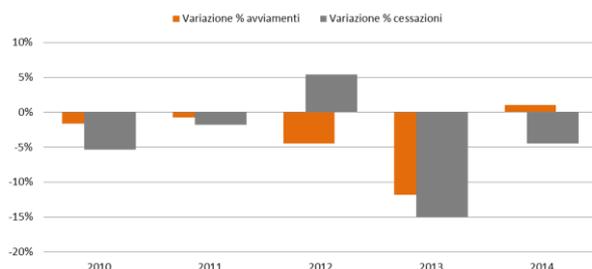
**Figura 28 - Saldo (A-C) delle posizioni di lavoro domestico per anno**



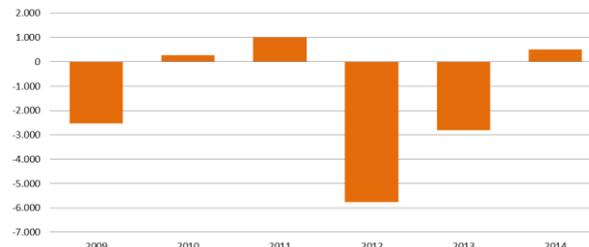
Per il **lavoro parasubordinato** nel 2014 si contano 58.697 avviamenti, l'1,1% in più rispetto al 2013. Le cessazioni sono risultate 58.193, il valore più basso degli ultimi 5 anni, in calo del 4,4% sul 2013. Ne consegue un saldo positivo pari a 504 posizioni lavorative create, a fronte di saldi negativi sia per il 2013 che per il 2012 [scheda 3].

Come osservato nel caso del lavoro intermittente, anche il lavoro parasubordinato è la tipologia contrattuale maggiormente utilizzata nei servizi. Oltre il 56% dei nuovi contratti di lavoro parasubordinato avviati nel corso dell'anno sono stati stipulati nell'ambito degli *altri servizi*, il 19,2% nell'*istruzione* ed il 13,4% nel *commercio e turismo* (in calo sugli anni passati).

**Figura 29 - Variazione % annuale degli avviamenti e cessazioni di lavoro parasubordinato**



**Figura 30 - Saldo (A-C) delle posizioni di lavoro parasubordinato per anno**



Le attivazioni di nuove **esperienze di lavoro** sono in crescita: nel 2014 hanno sfiorato le 15 mila unità, in crescita del 15,0% sul 2013, l'incremento più rilevante tra tutte le tipologie considerate. Nello stesso periodo si sono registrate circa 13 mila cessazioni (+7,8% sul 2013) e dunque il saldo tra avviamenti e cessazioni si attesta sul valore di 1.858 nuove posizioni create, il valore più elevato degli ultimi 5 anni [scheda 4].

Con l'eccezione del lavoro intermittente, la cui dinamica come già anticipato è condizionata dagli effetti della *Legge 92/2012*, nel 2014 tutte le tipologie contrattuali registrano un incremento del **numero di**

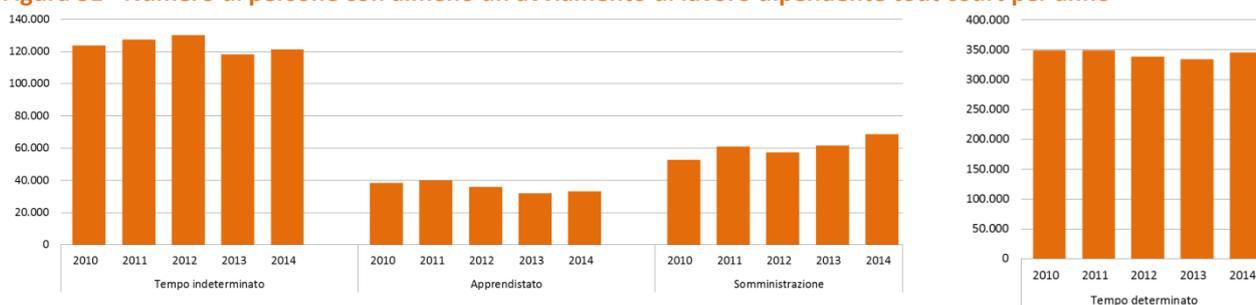
**persone** avviate almeno una volta (o un dato stazionario come nel caso del Lavoro subordinato) rispetto al 2013.

Il numero di **lavoratori** su base annuale interessati da almeno un avviamento di **rapporto dipendente tout court** è di 536.534 in crescita del 4,0% rispetto all'anno precedente, con un incremento più rilevante per il somministrato (11,5%). L'aumento percentuale più intenso riguarda le persone coinvolte nelle **esperienze lavorative** (+16,8% di persone interessate).

**Tabella 6 - Persone con almeno un avviamento, variazione tendenziale ed avviamenti per persona, per tipologia contrattuale (anno 2014)**

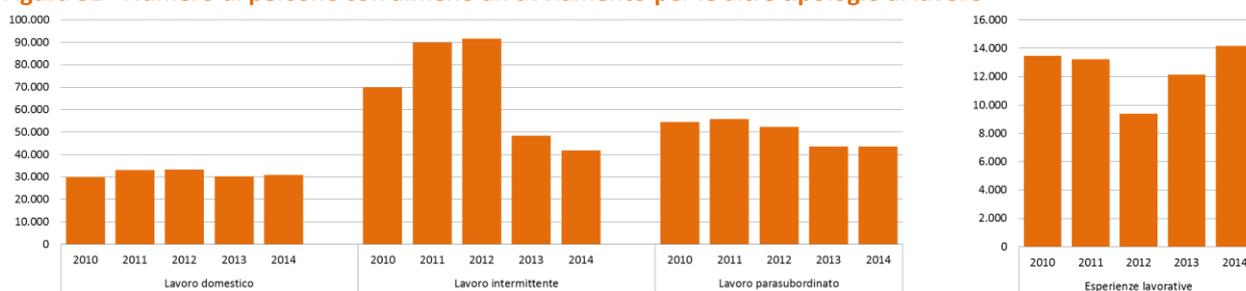
Tipologia contrattuale	Persone		
	Numero	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona
Lavoro dipendente <i>tout court</i>	536.534	4,0%	1,63
<i>T. indeterminato</i>	121.329	2,6%	1,06
<i>Apprendistato</i>	33.188	3,9%	1,06
<i>Tempo determinato</i>	345.637	3,4%	1,61
<i>Somministrazione</i>	68.693	11,5%	2,24
Lavoro domestico	30.961	2,7%	1,11
Lavoro intermittente	41.828	-13,4%	1,25
Lavoro parasubordinato	43.557	0,0%	1,35
Esperienze lavorative	14.177	16,8%	1,05

**Figura 31 - Numero di persone con almeno un avviamento di lavoro dipendente tout court per anno**



Ampliando l'orizzonte di osservazione al 2010, risulta ancora più visibile il calo dei **lavoratori interessati dal lavoro intermittente**. Si segnala anche la graduale riduzione del numero di lavoratori nell'ambito del **lavoro parasubordinato**, passati dai 55,9 mila nel 2011 ai 43,6 mila nel 2014.

**Figura 32 - Numero di persone con almeno un avviamento per le altre tipologie di lavoro**



## Scheda 1. Il lavoro dipendente *tout court*: tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e somministrazione

### 1.1 Avviamenti, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente

Tabella 7 - Posizioni di lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C
		Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	
2012	Trim I	225.417	0,7%	154.411	2,6%	71.006
	Trim II	208.530	-7,8%	184.206	-3,0%	24.324
	Trim III	214.774	-0,8%	227.164	-6,1%	-12.390
	Trim IV	168.514	3,9%	241.051	-1,5%	-72.537
2013	Trim I	223.976	-0,6%	153.849	-0,4%	70.127
	Trim II	222.445	6,7%	188.188	2,2%	34.257
	Trim III	213.031	-0,8%	224.979	-1,0%	-11.948
	Trim IV	171.034	1,5%	261.583	8,5%	-90.549
2014	Trim I	245.405	9,6%	165.168	7,4%	80.237
	Trim II	237.238	6,7%	200.331	6,5%	36.907
	Trim III	221.568	4,0%	241.014	7,1%	-19.446
	Trim IV	171.217	0,1%	258.665	-1,1%	-87.448
Trim IV 2010		170.157	10,2%	249.710	7,9%	-79.553
Trim IV 2011		162.199	-4,7%	244.767	-2,0%	-82.568
Trim IV 2012		168.514	3,9%	241.051	-1,5%	-72.537
Trim IV 2013		171.034	1,5%	261.583	8,5%	-90.549
Trim IV 2014		171.217	0,1%	258.665	-1,1%	-87.448
Gen. - Dic. 2010		806.182	6,6%	808.390	1,6%	-2.208
Gen. - Dic. 2011		828.974	2,8%	826.966	0,5%	2.008
Gen. - Dic. 2012		817.235	-1,4%	806.832	-2,4%	10.403
Gen. - Dic. 2013		830.486	1,6%	828.599	2,7%	1.887
Gen. - Dic. 2014		875.428	5,4%	865.178	4,4%	10.250

Figura 33 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente (4° trimestre di ciascun anno)

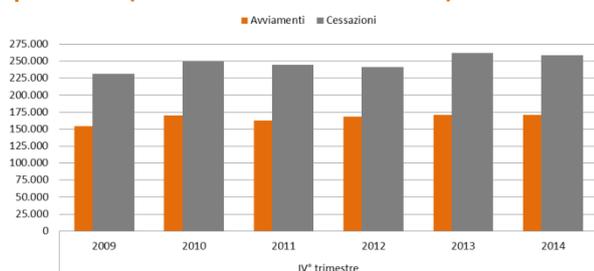
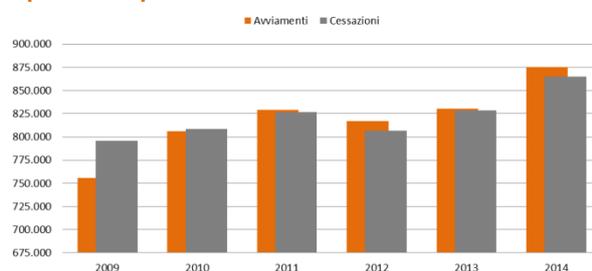


Figura 34 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per anno



## 1.2 Dinamica trimestrale/annuale del lavoro dipendente per tipologie contrattuali

**Tabella 8 - Lavoro dipendente: dinamica degli avviamenti, trasformazioni, cessazioni e saldo delle posizioni lavorative per il tempo indeterminato e l'apprendistato**

		Tempo indeterminato				Apprendistato			
		Avviamenti	Trasf. a Cti	Cessazioni	Saldo <sup>10</sup>	Avviamenti	Trasf. da App. a Cti	Cessazioni	Saldo <sup>11</sup>
2012	Trim I	42.252	15.200	39.941	17.511	9.290	2.453	5.799	1.038
	Trim II	29.040	11.506	38.740	1.806	12.948	2.153	6.839	3.956
	Trim III	36.534	13.020	41.467	8.087	8.596	2.677	11.365	-5.446
	Trim IV	30.129	14.695	47.941	-3.117	7.179	2.403	5.890	-1.114
2013	Trim I	38.137	13.746	35.716	16.167	7.516	2.314	4.645	557
	Trim II	29.457	10.117	37.457	2.117	12.216	2.173	5.819	4.224
	Trim III	30.605	11.083	37.176	4.512	7.776	3.265	11.238	-6.727
	Trim IV	28.085	10.099	51.010	-12.826	6.285	2.134	5.204	-1.053
2014	Trim I	42.713	11.485	38.363	15.835	7.508	2.236	4.439	833
	Trim II	27.492	9.397	36.831	58	13.506	2.016	5.434	6.056
	Trim III	33.921	10.935	39.868	4.988	8.098	3.318	11.865	-7.085
	Trim IV	24.204	8.598	40.807	-8.005	5.996	2.040	4.764	-808
Gen. – Dic. 2012		137.955	54.421	168.089	24.287	38.013	9.686	29.893	-1.566
Gen. – Dic. 2013		126.284	45.045	161.359	9.970	33.793	9.886	26.906	-2.999
Gen. – Dic. 2014		128.330	40.415	155.869	12.876	35.108	9.610	26.502	-1.004

**Tabella 9 - Lavoro dipendente: dinamica degli avviamenti, trasformazioni, cessazioni e saldo delle posizioni lavorative per il tempo determinato e la somministrazione**

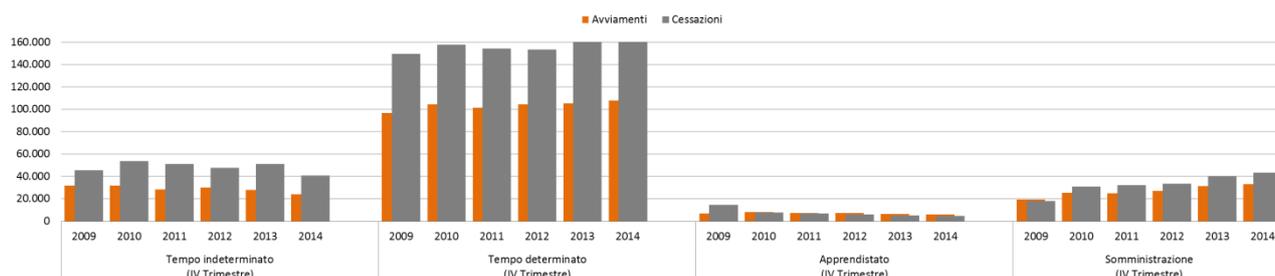
		Tempo determinato				Somministrazione		
		Avviamenti	Trasf. da Ctd a Cti	Cessazioni	Saldo <sup>12</sup>	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
2012	Trim I	143.435	12.747	85.138	45.550	30.440	23.533	6.907
	Trim II	140.232	9.353	113.002	17.877	26.310	25.625	685
	Trim III	138.251	10.343	142.871	-14.963	31.393	31.461	-68
	Trim IV	104.292	12.292	153.488	-61.488	26.914	33.732	-6.818
2013	Trim I	143.800	11.432	86.456	45.912	34.523	27.032	7.491
	Trim II	148.022	7.944	115.228	24.850	32.750	29.684	3.066
	Trim III	138.604	7.818	140.100	-9.314	36.046	36.465	-419
	Trim IV	105.159	7.965	165.138	-67.944	31.505	40.231	-8.726
2014	Trim I	154.989	9.249	91.635	54.105	40.195	30.731	9.464
	Trim II	155.632	7.381	121.443	26.808	40.608	36.623	3.985
	Trim III	139.812	7.617	148.373	-16.178	39.737	40.908	-1.171
	Trim IV	107.768	6.558	169.816	-68.606	33.249	43.278	-10.029
Gen. – Dic. 2012		526.210	44.735	494.499	-13.024	115.057	114.351	706
Gen. – Dic. 2013		535.585	35.159	506.922	-6.496	134.824	133.412	1.412
Gen. – Dic. 2014		558.201	30.805	531.267	-3.871	153.789	151.540	2.249

<sup>10</sup> Per il tempo indeterminato, il saldo delle posizioni lavorative è uguale a  $A_{ti} + T_{td} + T_a - C_{ti}$ .

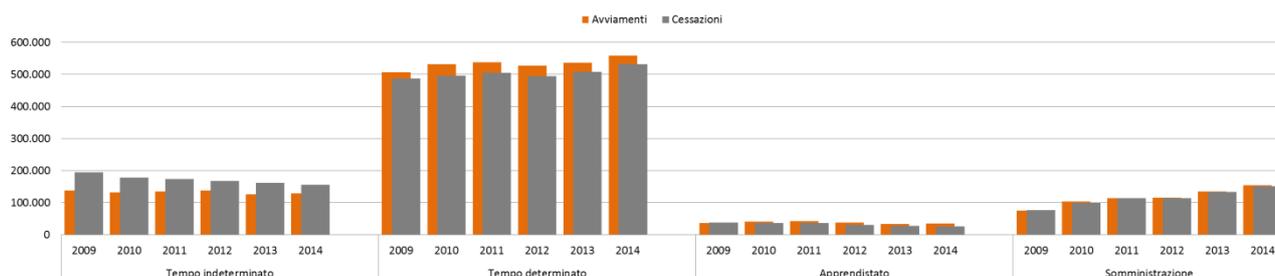
<sup>11</sup> Per l'apprendistato, il saldo delle posizioni lavorative è uguale a  $A_a - T_a - C_a$ .

<sup>12</sup> Per il tempo determinato, il saldo delle posizioni lavorative è uguale a  $A_{td} - T_{td} - C_{td}$ .

**Figura 35 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per tipologia di contratto (4° trimestre di ciascun anno)**



**Figura 36 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per tipologia di contratto per anno**



**Tabella 10 - Lavoro dipendente: numero di persone con nuovi avviamenti e numero di avviamenti per persona, per tipologia di contratto di lavoro dipendente**

		Tempo indeterminato		Apprendistato		Tempo determinato		Somministrazione	
		Numero persone	Var. % tend.	Numero persone	Var. % tend.	Numero persone	Var. % tend.	Numero persone	Var. % tend.
2012	Trim I	41.513	6,2%	9.196	1,1%	112.334	-2,9%	22.011	-5,2%
	Trim II	28.450	-7,0%	12.673	-17,2%	112.844	-8,5%	17.515	-14,9%
	Trim III	35.907	3,0%	8.455	-15,8%	121.555	0,2%	22.730	-0,6%
	Trim IV	29.618	6,3%	7.077	-2,9%	74.667	0,8%	17.323	2,4%
2013	Trim I	37.452	-9,8%	7.430	-19,2%	110.087	-2,0%	23.489	6,7%
	Trim II	28.915	1,6%	11.976	-5,5%	115.786	2,6%	20.071	14,6%
	Trim III	29.980	-16,5%	7.680	-9,2%	120.422	-0,9%	24.194	6,4%
	Trim IV	27.311	-7,8%	6.207	-12,3%	73.815	-1,1%	19.130	10,4%
2014	Trim I	42.027	12,2%	7.426	-0,1%	116.544	5,9%	26.937	14,7%
	Trim II	27.076	-6,4%	13.214	10,3%	122.364	5,7%	25.175	25,4%
	Trim III	33.326	11,2%	7.961	3,7%	121.460	0,9%	26.945	11,4%
	Trim IV	23.752	-13,0%	5.928	-4,5%	74.426	0,8%	20.322	6,2%
Trim IV 2010	31.374	0,5%	8.194	20,9%	78.447	7,6%	17.635	32,4%	
Trim IV 2011	27.865	-11,2%	7.291	-11,0%	74.041	-5,6%	16.909	-4,1%	
Trim IV 2012	29.618	6,3%	7.077	-2,9%	74.667	0,8%	17.323	2,4%	
Trim IV 2013	27.311	-7,8%	6.207	-12,3%	73.815	-1,1%	19.130	10,4%	
Trim IV 2014	23.752	-13,0%	5.928	-4,5%	74.426	0,8%	20.322	6,2%	
Gen. - Dic. 2010	123.752	-	38.326	-	349.263	-	52.690	-	
Gen. - Dic. 2011	127.309	2,9%	39.927	4,2%	349.315	0,0%	60.948	15,7%	
Gen. - Dic. 2012	130.086	2,2%	35.821	-10,3%	338.931	-3,0%	57.441	-5,8%	
Gen. - Dic. 2013	118.259	-9,1%	31.937	-10,8%	334.246	-1,4%	61.600	7,2%	
Gen. - Dic. 2014	121.329	2,6%	33.188	3,9%	345.637	3,4%	68.693	11,5%	

### 1.3 Dinamica trimestrale/annuale del lavoro dipendente per settori di attività economica

Tabella 11 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per settore di attività economica (IV Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013)

Settore di attività economica	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	IV Trimestre 2013	IV Trimestre 2014
Agricoltura	13.815	-12,6%	53.195	-5,5%	-40.454	-39.380
Industria in senso stretto	29.857	-1,7%	52.967	2,5%	-21.271	-23.110
Costruzioni	8.063	-12,4%	12.335	-12,9%	-4.956	-4.272
Commercio e turismo	32.485	-7,5%	40.507	-1,0%	-5.816	-8.022
Istruzione	32.387	25,1%	31.730	25,0%	511	657
Altri servizi	53.888	0,1%	66.178	-7,3%	-17.545	-12.290

Figura 37 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per settore di attività economica (4° trimestri di ciascun anno)

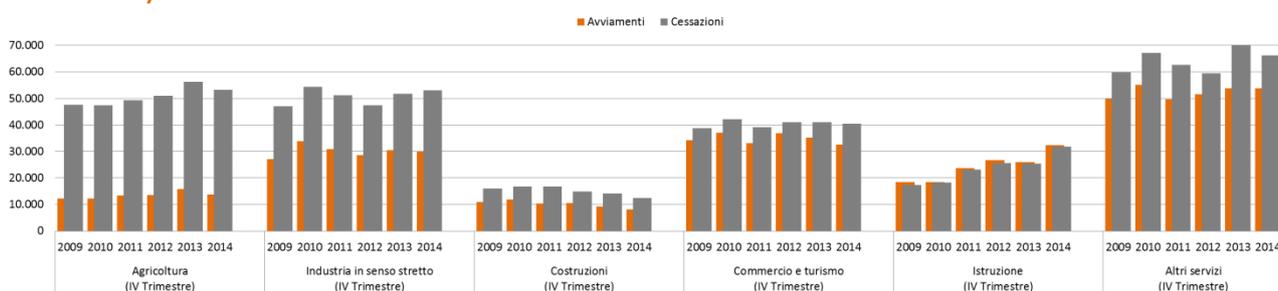
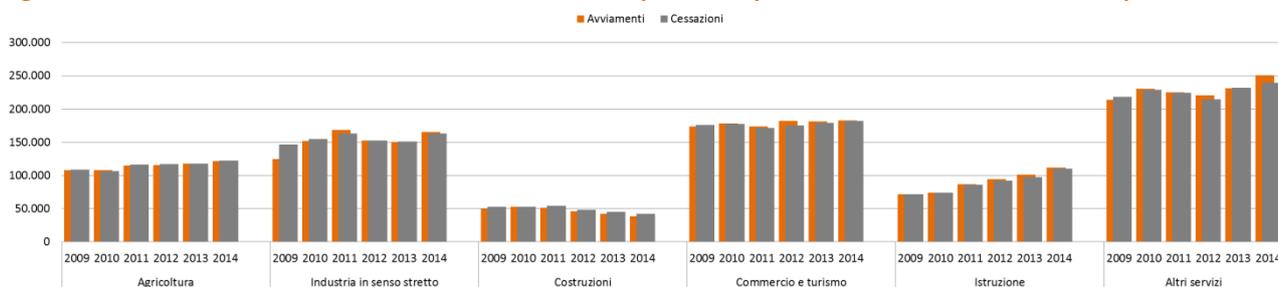


Tabella 12 - Lavoro dipendente: numero e variazione % di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per settore di attività economica (anno 2014; variazione % rispetto al 2013)

Settore di attività economica	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	2013	2014
Agricoltura	121.364	3,0%	122.019	3,8%	352	-655
Industria in senso stretto	164.991	9,9%	163.277	8,1%	-901	1.714
Costruzioni	38.172	-9,5%	41.990	-6,5%	-2.695	-3.818
Commercio e turismo	182.598	0,6%	182.210	1,9%	2.563	388
Istruzione	111.955	10,6%	110.135	12,8%	3.598	1.820
Altri servizi	250.547	8,3%	239.126	3,2%	-398	11.421

Figura 38 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per settore di attività economica per anno



**Tabella 13 - Lavoro dipendente: numero e variazione % di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per le prime 10 divisioni manifatturiere per numero di avviamenti (anno 2014; variazione % rispetto al 2013)**

Divisioni manifatturiere	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	2013	2014
Industrie alimentari	35.774	7,2%	35.707	7,4%	124	67
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	31.536	13,4%	30.577	10,2%	62	959
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	18.362	15,1%	17.607	18,7%	1.130	755
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.261	9,8%	10.911	3,7%	-1.183	-650
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	8.926	-13,9%	9.083	-13,3%	-106	-157
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7.694	10,7%	7.563	9,9%	69	131
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	5.898	3,4%	5.543	5,0%	425	355
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5.391	59,4%	4.902	75,3%	584	489
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	4.975	33,8%	5.001	35,1%	15	-26
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	4.097	16,3%	4.219	7,6%	-398	-122

**Tabella 14 - Lavoro dipendente: numero e variazione % di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per le prime 10 divisioni del terziario per numero di avviamenti (anno 2014; variazione % rispetto al 2013)**

Divisioni economiche del terziario	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	2013	2014
Istruzione	111.955	10,6%	110.135	12,8%	3.598	1.820
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	108.203	0,3%	109.183	1,2%	4	-980
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	74.395	1,1%	73.027	2,8%	2.559	1.368
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	49.968	12,0%	47.759	13,8%	2.638	2.209
Trasporto e magazzinaggio	46.034	5,1%	43.995	1,6%	485	2.039
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	37.127	30,4%	30.295	-16,1%	-7.635	6.832
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	30.361	1,8%	31.746	2,9%	-1.049	-1.385
Sanità e assistenza sociale	29.750	11,4%	27.523	7,9%	1.189	2.227
Altre attività di servizi	16.377	5,3%	16.369	5,8%	76	8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	16.346	18,2%	15.452	15,1%	401	894

## 1.4 Dinamica trimestrale/annuale del lavoro dipendente per genere del lavoratore

**Tabella 15 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per genere del lavoratore (IV Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013)**

Genere del Lavoratore	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	IV trimestre 2013	IV trimestre 2014
Maschi	81.171	-1,8%	133.243	-1,2%	-52.290	-52.072
Femmine	90.046	1,9%	125.422	-1,0%	-38.259	-35.376

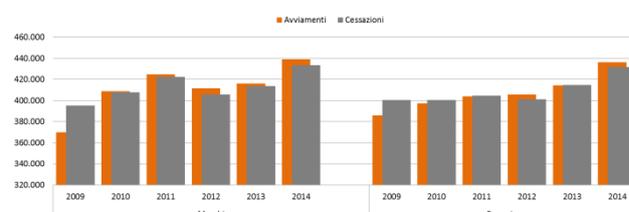
**Tabella 16 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per genere del lavoratore (anno 2014; variazione % rispetto al 2013)**

Genere del Lavoratore	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	2013	2014
Maschi	439.096	5,5%	433.439	4,8%	2.320	5.657
Femmine	436.329	5,3%	431.739	4,1%	-434	4.590

**Figura 39 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per genere del lavoratore (4° trimestre di ciascun anno)**



**Figura 40 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per genere del lavoratore per anno**



**Tabella 17 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone con almeno un avviamento per genere del lavoratore (IV Trimestre 2013 e 2014)**

Genere del Lavoratore	IV trimestre 2013			IV trimestre 2014		
	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona
Maschi	68.620	-0,2%	1,20	66.799	-2,7%	1,22
Femmine	55.817	-2,7%	1,58	55.646	-0,3%	1,62

**Tabella 18 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone con almeno un avviamento per genere del lavoratore (2013 e 2014)**

Genere del Lavoratore	2013			2014		
	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona
Maschi	282.948	-3,2%	1,47	292.850	3,5%	1,50
Femmine	232.733	-2,2%	1,78	243.684	4,7%	1,79

## 1.5 Dinamica trimestrale/annuale del lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore

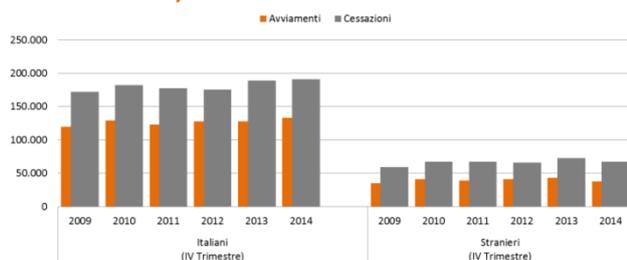
**Tabella 19 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per nazionalità del lavoratore (IV Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013)**

Nazionalità del Lavoratore	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	IV trimestre 2013	IV trimestre 2014
Italiani	133.247	4,1%	191.141	1,4%	-60.564	-57.894
Stranieri	37.914	-11,8%	67.404	-7,3%	-29.739	-29.490

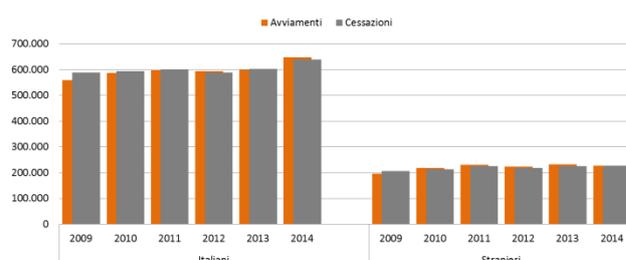
**Tabella 20 - Lavoro dipendente: numero e variazione % di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per nazionalità del lavoratore (anno 2014; variazione % rispetto al 2013)**

Nazionalità del Lavoratore	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	2013	2014
Italiani	647.184	8,1%	638.426	5,8%	-4.786	8.758
Stranieri	227.671	-1,7%	226.340	0,7%	6.888	1.331

**Figura 41 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore (4° trimestre di ciascun anno)**



**Figura 42 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per nazionalità del lavoratore per anno**



**Tabella 21 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone per nazionalità del lavoratore (IV Trimestre 2013 e 2014)**

Nazionalità del Lavoratore	IV trimestre 2013			IV trimestre 2014		
	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona
Italiani	88.357	-3,6%	1,45	90.895	2,9%	1,47
Stranieri	36.006	2,6%	1,19	31.504	-12,5%	1,20

**Tabella 22 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone per nazionalità del lavoratore (2013 e 2014)**

Nazionalità del Lavoratore	2013			2014		
	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona
Italiani	359.391	-4,6%	1,67	385.693	7,3%	1,68
Stranieri	156.697	1,4%	1,48	150.477	-4,0%	1,51

## 1.6 Dinamica trimestrale/annuale del lavoro dipendente per classi di età

**Tabella 23 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per nazionalità del lavoratore (IV Trimestre 2014; variazione tendenziale rispetto al medesimo trimestre del 2013)**

Nazionalità del Lavoratore	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	IV trimestre 2013	IV trimestre 2014
< 30 anni	50.763	-5,2%	64.736	-5,4%	-14.875	-13.973
30-54 anni	109.768	2,3%	166.637	-0,5%	-60.153	-56.869
>54 anni	10.381	4,7%	26.707	6,5%	-15.173	-16.326

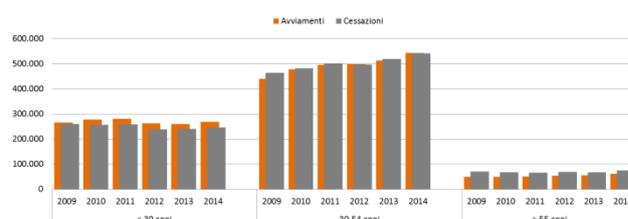
**Tabella 24 - Lavoro dipendente: numero e variazione % di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per nazionalità del lavoratore (2014; variazione % rispetto al 2013)**

Nazionalità del Lavoratore	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	2013	2014
< 30 anni	268.554	3,3%	246.363	2,4%	19.337	22.191
30-54 anni	543.518	6,0%	541.218	4,3%	-6.029	2.300
>54 anni	61.863	9,2%	75.992	11,8%	-11.320	-14.129

**Figura 43 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per classe di età del lavoratore (4° trimestre di ciascun anno)**



**Figura 44 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro dipendente per classe di età del lavoratore per anno**



**Tabella 25 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone per classe di età (IV Trimestre 2013 e 2014)**

Classe di età	IV trimestre 2013			IV trimestre 2014		
	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona
< 30 anni	42.456	-2,7%	1,26	40.213	-5,3%	1,26
30-54 anni	74.653	-1,3%	1,44	74.584	-0,1%	1,47
>54 anni	7.429	-1,7%	1,33	7.763	4,5%	1,34

**Tabella 26 - Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di persone per classe di età (2013 e 2014)**

Classe di età	2013			2014		
	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona	Numero persone	Var. % tendenziale	Avviamenti per persona
< 30 anni	174.725	-4,2%	1,49	177.038	1,3%	1,52
30-54 anni	312.240	-1,9%	1,64	327.559	4,9%	1,66
>54 anni	38.538	-0,6%	1,47	42.109	9,3%	1,47

## Scheda 2. Altre tipologie di lavoro dipendente: Lavoro intermittente e lavoro domestico

### 2.1 Il lavoro intermittente

Tabella 27 - Lavoro intermittente: avviamenti, cessazioni, saldo e numero di persone, per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	Persone	
		Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale		Numero	Var. % tendenziale
2012	Trim I	29.256	59,7%	19.832	39,7%	9.424	27.617	57,9%
	Trim II	51.297	22,7%	39.448	38,3%	11.849	46.721	20,3%
	Trim III	18.218	-27,4%	41.599	25,3%	-23.381	17.322	-27,2%
	Trim IV	14.606	-44,3%	19.734	-15,4%	-5.128	13.710	-44,3%
2013	Trim I	14.843	-49,3%	12.154	-38,7%	2.689	14.055	-49,1%
	Trim II	19.646	-61,7%	20.440	-48,2%	-794	18.484	-60,4%
	Trim III	11.554	-36,6%	16.774	-59,7%	-5.220	10.984	-36,6%
	Trim IV	13.030	-10,8%	14.217	-28,0%	-1.187	12.121	-11,6%
2014	Trim I	11.373	-23,4%	10.887	-10,4%	486	10.621	-24,4%
	Trim II	19.655	0,0%	18.215	-10,9%	1.440	18.308	-1,0%
	Trim III	9.638	-16,6%	12.954	-22,8%	-3.316	9.102	-17,1%
	Trim IV	11.449	-12,1%	12.227	-14,0%	-778	10.511	-13,3%
Trim IV 2010		21.142	47,5%	17.463	61,3%	3.679	19.863	46,3%
Trim IV 2011		26.242	24,1%	23.318	33,5%	2.924	24.611	23,9%
Trim IV 2012		14.606	-44,3%	19.734	-15,4%	-5.128	13.710	-44,3%
Trim IV 2013		13.030	-10,8%	14.217	-28,0%	-1.187	12.121	-11,6%
Trim IV 2014		11.449	-12,1%	12.227	-14,0%	-778	10.511	-13,3%
Gen. - Dic. 2010		84.839	49,3%	50.358	10,4%	34.481	70.087	-
Gen. - Dic. 2011		111.450	31,4%	99.230	97,0%	12.220	89.830	28,2%
Gen. - Dic. 2012		113.377	1,7%	120.613	21,5%	-7.236	91.603	2,0%
Gen. - Dic. 2013		59.073	-47,9%	63.585	-47,3%	-4.512	48.284	-47,3%
Gen. - Dic. 2014		52.115	-11,8%	54.283	-14,6%	-2.168	41.828	-13,4%

Figura 45 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro intermittente (4° trimestre di ciascun anno)

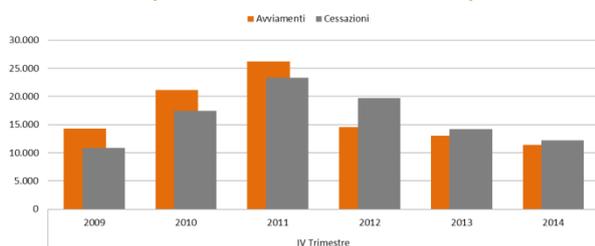
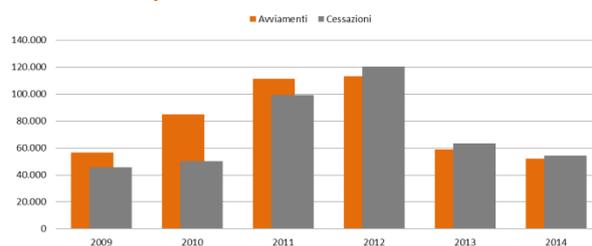


Figura 46 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro intermittente per anno



## 2.2 Il lavoro domestico

Tabella 28 - Lavoro domestico: avviamenti, cessazioni, saldo e numero di persone, per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti			Cessazioni			Saldo A-C	Persone	
		Numero	Di cui stranieri (% su tot)	Var. % tend.	Numero	Di cui stranieri (% su tot)	Var. % tend.		Numero	Var. % tend.
2012	Trim I	10.052	89,0%	10,5%	8.555	91,4%	11,8%	1.497	9.773	10,6%
	Trim II	9.734	89,3%	11,8%	9.254	90,4%	6,3%	480	9.468	11,6%
	Trim III	8.486	90,1%	-2,6%	9.840	90,4%	5,3%	-1.354	8.167	-3,7%
	Trim IV	9.229	88,9%	-12,0%	8.458	89,1%	-0,7%	771	9.020	-11,8%
2013	Trim I	8.542	86,8%	-15,0%	7.729	90,8%	-9,7%	813	8.333	-14,7%
	Trim II	8.110	88,7%	-16,7%	8.013	89,2%	-13,4%	97	7.908	-16,5%
	Trim III	7.983	88,6%	-5,9%	8.808	88,8%	-10,5%	-825	7.774	-4,8%
	Trim IV	8.918	87,9%	-3,4%	7.942	87,7%	-6,1%	976	8.720	-3,3%
2014	Trim I	8.922	87,1%	4,4%	7.728	88,4%	0,0%	1.194	8.743	4,9%
	Trim II	8.625	89,0%	6,4%	8.107	87,9%	1,2%	518	8.432	6,6%
	Trim III	8.298	88,0%	3,9%	9.037	88,7%	2,6%	-739	8.090	4,1%
	Trim IV	8.631	87,3%	-3,2%	7.793	88,3%	-1,9%	838	8.448	-3,1%
Trim IV 2010		9.217	90,6%	-7,1%	8.263	92,0%	43,1%	954	8.981	-6,7%
Trim IV 2011		10.486	91,6%	13,8%	8.515	90,4%	3,0%	1.971	10.230	13,9%
Trim IV 2012		9.229	88,9%	-12,0%	8.458	89,1%	-0,7%	771	9.020	-11,8%
Trim IV 2013		8.918	87,9%	-3,4%	7.942	87,7%	-6,1%	976	8.720	-3,3%
Trim IV 2014		8.631	87,3%	-3,2%	7.793	88,3%	-1,9%	838	8.448	-3,1%
Gen. - Dic. 2010		33.788	90,8%	-41,3%	33.009	92,9%	49,9%	779	30.053	-
Gen. - Dic. 2011		37.007	90,9%	9,5%	34.219	91,5%	3,7%	2.788	33.092	10,1%
Gen. - Dic. 2012		37.501	89,3%	1,3%	36.107	90,3%	5,5%	1.394	33.312	0,7%
Gen. - Dic. 2013		33.553	88,0%	-10,5%	32.492	89,1%	-10,0%	1.061	30.159	-9,5%
Gen. - Dic. 2014		34.476	87,8%	2,8%	32.665	88,3%	0,5%	1.811	30.961	2,7%

Figura 47 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro domestico (4° trimestre di ciascun anno)

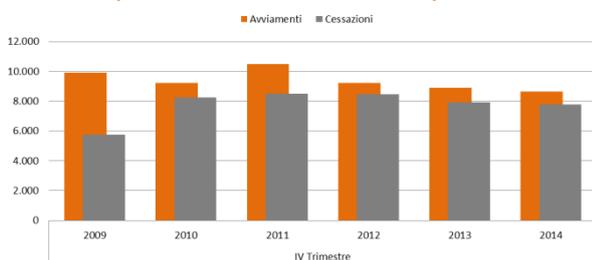
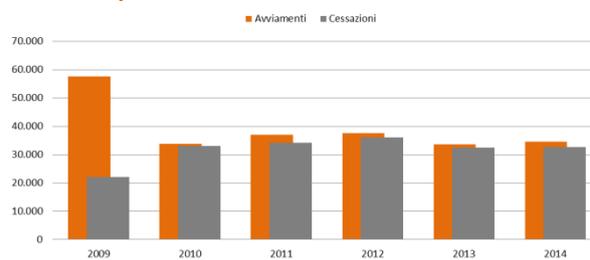


Figura 48 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro domestico per anno



### Scheda 3. Il Lavoro parasubordinato

Tabella 29 - Lavoro parasubordinato: avviamenti, cessazioni e relativa variazione tendenziale, saldo per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	Persone	
		Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale		Numero	Var. % tendenziale
2012	Trim I	22.027	0,9%	12.393	1,8%	9.634	20.768	1,7%
	Trim II	15.873	2,1%	17.997	9,0%	-2.124	14.569	0,9%
	Trim III	13.499	-15,0%	17.067	4,0%	-3.568	12.599	-15,2%
	Trim IV	14.485	-7,8%	24.180	5,8%	-9.695	12.880	-11,1%
2013	Trim I	18.297	-16,9%	11.644	-6,0%	6.653	16.683	-19,7%
	Trim II	12.950	-18,4%	14.618	-18,8%	-1.668	11.344	-22,1%
	Trim III	12.483	-7,5%	14.493	-15,1%	-2.010	11.085	-12,0%
	Trim IV	14.356	-0,9%	20.145	-16,7%	-5.789	11.523	-10,5%
2014	Trim I	17.375	-5,0%	10.065	-13,6%	7.310	15.961	-4,3%
	Trim II	14.060	8,6%	16.752	14,6%	-2.692	11.707	3,2%
	Trim III	14.172	13,5%	13.706	-5,4%	466	12.628	13,9%
	Trim IV	13.090	-8,8%	17.670	-12,3%	-4.580	11.488	-0,3%
Trim IV 2010		16.708	-4,9%	22.926	-1,4%	-6.218	14.914	1,0%
Trim IV 2011		15.702	-6,0%	22.859	-0,3%	-7.157	14.483	-2,9%
Trim IV 2012		14.485	-7,8%	24.180	5,8%	-9.695	12.880	-11,1%
Trim IV 2013		14.356	-0,9%	20.145	-16,7%	-5.789	11.523	-10,5%
Trim IV 2014		13.090	-8,8%	17.670	-12,3%	-4.580	11.488	-0,3%
Gen. - Dic. 2010		69.462	-1,6%	69.196	-5,4%	266	54.406	-
Gen. - Dic. 2011		68.963	-0,7%	67.958	-1,8%	1.005	55.884	2,7%
Gen. - Dic. 2012		65.884	-4,5%	71.637	5,4%	-5.753	52.398	-6,2%
Gen. - Dic. 2013		58.086	-11,8%	60.900	-15,0%	-2.814	43.566	-16,9%
Gen. - Dic. 2013		58.697	1,1%	58.193	-4,4%	504	43.557	0,0%

Figura 49 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro parasubordinato (4° trimestre di ciascun anno)

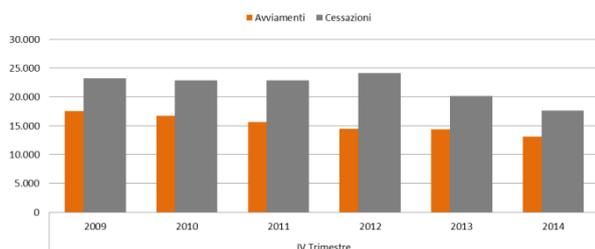


Figura 50 - Numero di avviamenti e cessazioni di lavoro parasubordinato per anno



## Scheda 4. Le esperienze di lavoro

Tabella 30 - Esperienze lavorative: avviamenti, cessazioni e relativa variazione tendenziale, saldo per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	Persone	
		Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale		Numero	Var. % tendenziale
2012	Trim I	2.528	-33,9%	2.415	-24,2%	113	2.492	-33,6%
	Trim II	2.741	-42,8%	2.682	-30,3%	59	2.696	-42,9%
	Trim III	2.197	-29,1%	2.674	-45,8%	-477	2.166	-28,5%
	Trim IV	2.647	6,3%	2.505	-23,6%	142	2.601	6,1%
2013	Trim I	2.844	12,5%	2.253	-6,7%	591	2.816	13,0%
	Trim II	3.965	44,7%	2.931	9,3%	1.034	3.907	44,9%
	Trim III	3.213	46,2%	3.656	36,7%	-443	3.170	46,4%
	Trim IV	2.975	12,4%	3.299	31,7%	-324	2.944	13,2%
2014	Trim I	3.618	27,2%	2.574	14,2%	1.044	3.583	27,2%
	Trim II	4.049	2,1%	3.129	6,8%	920	4.010	2,6%
	Trim III	3.199	-0,4%	3.649	-0,2%	-450	3.183	0,4%
	Trim IV	4.078	37,1%	3.734	13,2%	344	4.046	37,4%
Trim IV 2010		3.747	21,4%	3.744	23,7%	3	3.678	21,3%
Trim IV 2011		2.490	-33,5%	3.280	-12,4%	-790	2.452	-33,3%
Trim IV 2012		2.647	6,3%	2.505	-23,6%	142	2.601	6,1%
Trim IV 2013		2.975	12,4%	3.299	31,7%	-324	2.944	13,2%
Trim IV 2014		4.078	37,1%	3.734	13,2%	344	4.046	37,4%
Gen. - Dic. 2010		14.739	22,5%	13.725	17,2%	1.014	13.460	-
Gen. - Dic. 2011		14.207	-3,6%	15.249	11,1%	-1.042	13.224	-1,8%
Gen. - Dic. 2012		10.113	-28,8%	10.276	-32,6%	-163	9.387	-29,0%
Gen. - Dic. 2013		12.997	28,5%	12.139	18,1%	858	12.135	29,3%
Gen. - Dic. 2014		14.944	15,0%	13.086	7,8%	1.858	14.177	16,8%

## Glossario

**Apprendistato:** rapporto di lavoro a tempo indeterminato con cui un datore di lavoro si impegna a formare l'apprendista fino a farlo diventare un lavoratore qualificato, occupandolo in attività lavorative. Si rivolge ai giovani tra i 15 e i 29 anni e consente di acquisire una qualifica professionale. Sulla base del Dlgs 167/2011 si individuano tre tipologie di contratto:

- apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;
- apprendistato professionalizzante o di mestiere;
- apprendistato di alta formazione e ricerca.

**Avviamento:** comunicazione che identifica l'instaurazione di un rapporto di lavoro o di un'esperienza di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

**Cessazione:** comunicazione che identifica la conclusione di un rapporto di lavoro o di un'esperienza di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

**Comunicazioni Obbligatorie:** comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro dipendente, parasubordinato e di esperienze di lavoro ( tirocini e lavori socialmente utili).

**Esperienza lavorativa:** rientrano in questa categoria i tirocini e i lavori socialmente utili.

**Lavoro parasubordinato:** è una particolare forma di collaborazione che viene svolta in modo continuativo nel tempo e coordinato con la struttura organizzativa del datore di lavoro, ma senza alcun vincolo di subordinazione. Le tipologie contrattuali rilevate nel SILER, che rientrano in questa categoria, sono: lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa; lavoro occasionale; associazione in partecipazione a tempo indeterminato; associazione in partecipazione a tempo determinato; lavoro autonomo nello spettacolo; contratto di agenzia a tempo indeterminato; contratto di agenzia a tempo determinato.

**Saldo posizioni lavorative:** indicatore calcolato come differenza tra avviamenti e cessazioni, nel caso in cui si consideri l'intero universo delle CO senza distinzione tra tipologie contrattuali. Per il tempo indeterminato, il saldo è uguale a  $A_{ti} + T_{td} + T_a - C_{ti}$ ; per il tempo determinato, il saldo è uguale a  $A_{td} - T_{td} - C_{td}$ ; per l'apprendistato, il saldo è uguale a  $A_a - T_a - C_a$ .

**Somministrazione:** accordo commerciale concluso fra due soggetti, uno denominato "utilizzatore" e l'altro "somministratore". Il contratto di somministrazione ha sostituito il lavoro interinale. L'impresa utilizzatrice assume i lavoratori tramite una società fornitrice di lavoro temporaneo che si interpone tra l'azienda (che effettivamente utilizza la prestazione lavorativa) e il lavoratore (che viene posto a disposizione dell'azienda per un determinato periodo di tempo o per lo svolgimento di un'opera o di un servizio specifico). La dipendenza del lavoratore dal somministratore può essere a tempo determinato o indeterminato.

**Tempo determinato:** tipo di contratto di lavoro nel quale la data di scadenza viene stabilita all'atto della stipula del contratto stesso.

**Tempo indeterminato:** rapporto di lavoro che, a seguito di un periodo di prova, si trasforma in assunzione senza scadenza. Il contratto stabilisce le condizioni della prestazione lavorativa. Con esso sono stabiliti i diritti e gli obblighi degli imprenditori e dei lavoratori.

**Trasformazione:** comunicazione che identifica la trasformazione del rapporto di lavoro, o il trasferimento del lavoratore, il distacco o comando del lavoratore. La trasformazione può riguardare la tipologia contrattuale (ad esempio, da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, ecc.), oppure l'orario di lavoro (da tempo pieno a tempo parziale, o viceversa).

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

## Nota metodologica

Il presente rapporto illustra i dati, su base trimestrale, derivanti dal monitoraggio delle comunicazioni obbligatorie (CO) raccolte nella banca dati SILER (*Sistema Informativo sul Lavoro in Emilia Romagna*).

La Comunicazione Obbligatoria (CO), il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 30% della forza lavoro.

Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica<sup>13</sup> si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.

L'unità elementare monitorata dal SILER è rappresentata quindi dalle comunicazioni del datore di lavoro al Centro per l'impiego di competenza territoriale.

Ciascuna CO ingloba una serie di informazioni relative all'azienda (sede operativa), al lavoratore (non necessariamente residente nella stessa sede del datore di lavoro<sup>14</sup>) ed alle caratteristiche del lavoro che viene attivato. Di conseguenza la banca dati del SILER può offrire una serie dettagliata e completa di informazioni quantitative e qualitative sull'evoluzione della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato delle imprese con sede in Emilia Romagna.

Come per tutte le banche dati amministrative, anche nel caso del SILER si è resa necessaria una operazione di messa in qualità del dato, in modo da poter passare dal dato amministrativo (quale è ciascuna comunicazione obbligatoria) al dato statistico, utilizzabile per l'analisi dei flussi di mercato del lavoro regionale.

Le operazioni svolte per trasformare la banca dati amministrativa in un dataset statistico si rivolgono principalmente alla ricostruzione della coerenza tra le CO ed alla correzione di eventuali errori presenti, ad esempio<sup>15</sup>:

- eliminazione delle comunicazioni doppie;
- ricostruzione degli avviamenti o delle cessazioni mancanti;
- riclassificazione delle proroghe e delle trasformazioni (ad esempio, un avviamento che segue un altro avviamento senza cambiare altre caratteristiche se non la data di fine rapporto viene riclassificato come proroga; se invece cambiano delle caratteristiche del contratto viene riclassificata come trasformazione);

<sup>13</sup> Le CO online sostituiscono tutte le altre comunicazioni previste in precedenza verso una serie di enti, quali INAIL, INPS, Prefettura, ENPALS. Con un'unica comunicazione, il datore di lavoro assolve a tutti gli obblighi, rimanendo in capo all'amministrazione il compito di diramare l'informazione a tutti gli altri enti. Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota circolare n. 1 dell'8 gennaio 2008, ha fornito, alle pubbliche amministrazioni, le indicazioni utili per gli adempimenti inerenti le comunicazioni obbligatorie.

<sup>14</sup> Nella banca dati regionale convergono tutte le CO di competenza, e cioè quelle provenienti dal centro per l'impiego (CPI) dell'azienda e del lavoratore. Le elaborazioni del rapporto leggono il dato dal lato impresa, includendo cioè tutte le CO delle imprese con sede in Emilia Romagna.

<sup>15</sup> ARIFL e CRISP, (2012), *Data Quality: Un Approccio Metodologico ed Applicativo*, Working Paper.

## Le dinamiche del lavoro dipendente e parasubordinato in Emilia-Romagna

- gestione delle cessazioni previste nel caso di rapporti a termine (gestione data fine prevista e data fine effettiva; se interviene una modifica alla prima viene sostituita la seconda);
- chiusura prestabilita di particolari tipologie contrattuali;
- recupero di informazioni mancanti a partire da altre comunicazioni riguardanti lo stesso soggetto (per il lavoratore informazioni quali: titolo di studio, nazionalità, ecc; per l'impresa: settore di attività, indirizzo, ecc.).